REGIONE SICILIA

Istituto Superiore "*Enzo Ferrari*"

Vico Picardi - 98051 Barcellona P.G. (Me) - ☎ (090) 9702516 - (090) 9702515
Codice Fiscale 83000870838 – Codice Ministeriale. MEIS01100P
Sedi associate: I.P.S.I.A. di Barcellona P.G. – I.P.S.I.A di Pace del Mela - I.P.S.A.A. di Barcellona P.G. - I.P.S.A.A. di Milazzo
e-mail: ***meis01100p@istruzione.it*** ***meis01100p@pec.istruzione.it*** ***www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it***

PTOF *Aggiornamento 2021/2022*	2019/2020 2020/2021 2021/2022
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA *elaborato, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del .28/10/2021 con delibera N. 1 0 5*	DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Cettina Ginebri

INDICE

PREMESSA PAG.3

SEZIONE I LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO PAG.5
- CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA PAG.6
- RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI PAG.12
- RISORSE PROFESSIONALI PAG.13

SEZIONE II LE SCELTE STRATEGICHE

- ASPETTI GENERALI: MISSION PAG.17
- PRIORITA' DESUNTE DAL RAV PAG.18
- ATTO D'INDIRIZZO PAG.19
- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PAG.20
- OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PAG.21
- PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG.22
- PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE PAG.23

SEZIONE III OFFERTA FORMATIVA

- TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PAG.25
- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PAG.25
- CURRICOLO ISTITUTO PAG.49
- PCTO PAG.53
- INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLO PAG.58
- ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD PAG.63
- PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Pag. 65
- VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PAG.66
- AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA PAG.69

SEZIONE IV ORGANIZZAZIONE

- MODELLO ORGANIZZATIVO PAG.73
- ORGANIZZAZIONE del tempo scuola PAG.86
- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PAG.88
- PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ ATA PAG.88
- ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVATA PAG.94
- APPROFONDIMENTO: *vedi* ALLEGATI PAG 95

PREMESSA

Con l'intento di rendere espliciti i principi educativi, le modalità di attuazione e le risorse messe in campo per l'attuazione dell'azione didattica, il Collegio Docenti,

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 di suddetta legge, ai commi 12-17, prevede che le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che il PTOF deve essere:
  - elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - approvato dal Consiglio d'Istituto;
- CONSIDERATI i nuovi riferimenti normativi:
  - Decreto legislativo 13 aprile 2017, N.61;
  - Decreto 24 maggio 2018, n.92;
- TENUTO CONTO
  - delle scelte di gestione esplicitate dal D.S. nell'Atto di Indirizzo dell'28/09/2021 prot. N. …..;
  - delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
  - delle proposte e dei pareri espressi dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti;
  - degli indirizzi di studio attivi in questa Istituzione Scolastica

ELABORA

il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa Istituzione Scolastica.**

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano nasce dalla lettura attenta del territorio di riferimento, dell'evoluzione sociale ed economica del nostro Paese; dal complesso di esperienze ed attività condotte anche in campo sperimentale nel corso degli anni da tutti i soggetti in esso coinvolti: studenti, personale scolastico, famiglie, enti, istituzioni ed associazioni. E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale secondo la normativa vigente; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le relative discipline. Il PTOF elaborato è il risultato di scelte conseguenti alle previsioni della legge n. 107 del 2015, le cui finalità sono:

- innalzare i livelli di istruzione e competenze
- contrastare le disuguaglianze socio/culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca permanente, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo
- dare piena attuazione all'autonomia scolastica attraverso la previsione di forme di flessibilità dell'attività didattica in senso lato che coinvolgano gli organi collegiali
- valorizzare le professionalità operanti nella scuola
- interagire con le famiglie, il territorio e le istituzioni

Il piano elaborato dal Collegio dei Docenti è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2021. Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è pubblicato all'Albo dell'Istituto, sul sito Web della scuola, sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it; è depositato presso la Segreteria per consentirne copia o presa visione da parte dell'utenza.

Il **PIANO** si rivolge:

- agli **ALUNNI**, ai quali offre gli obiettivi didattici da realizzare, il percorso da seguire e le diverse tappe per l'acquisizione di Competenze attraverso le Conoscenze (Sapere), la formazione di capacità strumentali (Saper Fare) e la formazione di atteggiamenti giusti e comportamenti corretti (Saper Essere);
- ai **GENITORI**, ai quali offre la possibilità di conoscere l'Offerta Formativa e di partecipare al suo arricchimento esprimendo pareri e formulando proposte;
- ai **DOCENTI**, ai quali offre l'occasione di progettare il Curricolo e illustrarlo nelle sue linee educative e motivarlo nelle sue proposte didattiche e nei suoi strumenti e criteri di Valutazione;
- agli **ENTI**, ai quali offre l'opportunità di un confronto e di una partecipazione con la scuola in una condivisione del Progetto Educativo.

OBIETTIVI:

- fornire un'unica regia centrale, partecipata e condivisa, alle strategie didattiche/formative, disciplinari ed organizzative;
- combattere la dispersione scolastica impegnando gli studenti in attività finalizzate al raggiungimento della fiducia nelle proprie capacità di successo e di realizzazione interiore;
- utilizzare metodologie di apprendimento di tipo induttivo;
- riconoscere la centralità delle competenze trasversali;
- mantenere un clima relazionale sereno, equilibrato e propositivo;
- attivare una didattica laboratoriale ed esercitazioni pratiche;
- promuovere nuove opportunità occupazionali, sensibilizzando i settori lavorativi del nostro territorio con stages nelle aziende;
- progettare per Assi Culturali attivando la costruzione del progetto formativo individuale;
- consolidare la formazione con la partecipazione alle molteplici attività PON, POR, FESR, Alternanza scuola/lavoro, Visite guidate, valide per un successo nel mondo del lavoro;
- incrementare lo sviluppo delle competenze comunicative e delle Lingue Straniere;
- promuovere l'uso corretto delle nuove tecnologie informatiche.

La nostra scuola, tende a sviluppare particolarmente le competenze trasversali le "soft skills", con l'intento di raggiungere gli obiettivi di formazione del "cittadino globale", capace di interagire con le diverse situazioni e condizioni di vita, nonché di decriptare bisogni ed istanze alla ricerca delle possibili soluzioni. Esse riguardano la capacità di comprendere e interpretare le situazioni trovando le strategie più adeguate per affrontare la diversità dei contesti; esse riguardano caratteristiche di personalità e riguardano maggiormente le "qualità personali" come, ad esempio, responsabilità, flessibilità, abilità analitica, indipendenza. L'Istituto ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso il Successo Formativo, nella convinzione che la relazione del soggetto con il lavoro richieda, per essere efficacemente gestita, capacità strategiche e di auto-regolazione da parte della persona, altrettanto importanti delle abilità e competenze specifiche di tipo tecnico-professionale e, pertanto, attraverso approfondimenti su tematiche di grande attualità. Le soft skills sono inserite nella programmazione didattica attraverso gli ambienti digitali di apprendimento grazie ai quali gli studenti non rischiano di arrivare presso la struttura ospitante impreparati, ma formati a un corretto inserimento sul lavoro.

SEZIONE I

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	**Analisi del contesto e dei bisogni del territorio** **Caratteristiche principali della scuola** **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali** **Risorse professionali**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

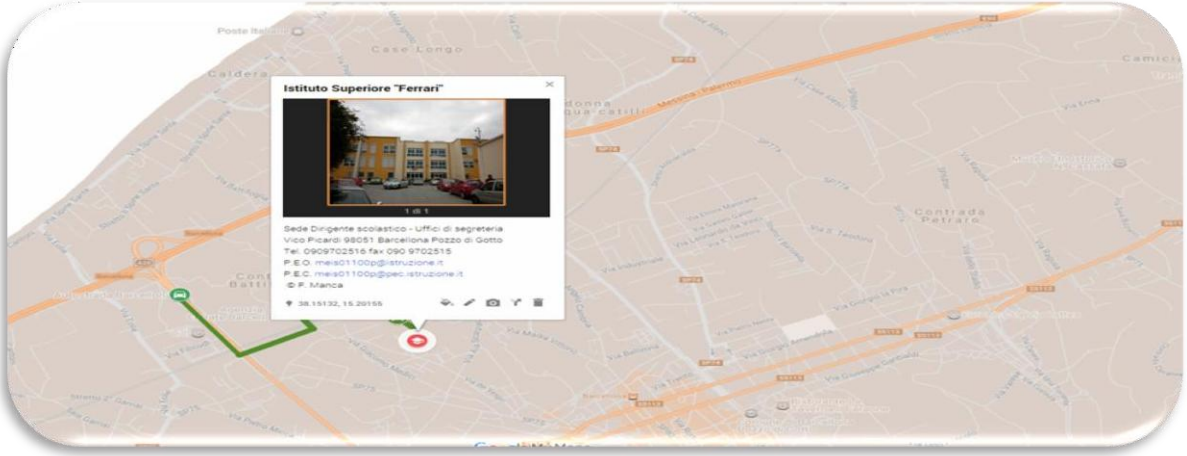
L'Istituto Superiore " E.Ferrari" con le sedi associate: **I.P.S.I.A di Barcellona P.G./ I.P.S.A.A. "F. Leonti" di Barcellona P.G. / I.P.S.A.A. di Milazzo / I.P.S.I.A. di Pace del Mela** essendo ubicato nei comuni di Barcellona, Milazzo e Pace del Mela ricade interamente nell'Ambito territoriale n.15 ed assolve ad una importante Funzione Formativa e Culturale con interessi specifici nei diversi settori. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo in quanto l'Istituto abbraccia un vasto bacino di utenza che comprende i seguenti comuni: Furnari, Terme Vigliatore, Merì, Falcone, Oliveri, Milazzo, Isole Eolie, Santa Lucia del Mela, San Filippo, Gualtieri Sicaminò, San Pier Niceto, Monforte, Venetico, Spadafora, Rometta, Saponara, Villafranca Tirrena, Torregrotta, paesi limitrofi le cui realtà produttive sono legate alla presenza di insediamenti industriali, piccole e medie imprese, ed un terziario avanzato. I comuni, in cui sono situate le diverse sedi del nostro Istituto, hanno una vocazione economica legata prevalentemente al settore agricolo/industriale che attualmente registra un periodo di crisi ed oggi, per dare slancio a questa attività in crisi, sono nate aziende a carattere famigliare o comunque con pochi addetti, che curano l'aspetto ambientale e si occupano della trasformazione di prodotti rigorosamente biologici. Il settore edilizio, artigianale e commerciale, anch'esso importante, è da tempo in crisi anche a causa dei grandi centri commerciali situati nella provincia. Pertanto, tutto il territorio vive una situazione di grave difficoltà socio/economica e il tasso di disoccupazione resta ancora alto e molti giovani, terminata l'istruzione di II grado, preferiscono recarsi nel centro nord del Paese o all'estero per motivi di studio o per lavoro. L'Istituto è frequentato da un'utenza complessiva di 686 alunni di cui il 3% stranieri, per i quali si organizzano interventi individualizzati di integrazione. Il contesto socio/economico di provenienza degli studenti risulta medio - basso, con cause da ricercare nella precarietà, nei bassi redditi, nella bassa qualificazione del lavoro dei genitori, quindi, con situazioni di provenienza piuttosto svantaggiate. L'Offerta Formativa propone iniziative coerenti con le proprie finalità in sinergia con quelle promosse dagli Enti Locali e tende a promuovere un'azione in grado di coniugare saperi teorici ed abilità pratiche per favorire un percorso che:

- 1) rafforza Competenze;
- 2) elabora Progetti in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
- 3) accerta e certifica le Conoscenze e le Abilità acquisite;
- 4) consolida le Soft Skills fondamentali per gli alunni che devono affrontare con successo il mondo del lavoro e non solo;
- 5) risponda alle richieste positive provenienti dai vari settori lavorativi.

La Scuola svolge la sua Funzione Educativa e Formativa, in un clima di serenità costruttiva al fine di rendere efficiente ed efficace il percorso scolastico incrementando tutte le potenzialità del singolo non solo per lo sviluppo armonico della personalità del singolo allievo, ma soprattutto per garantire un facile inserimento nell'attività lavorativa. Infatti il conseguimento del **Diploma di Stato** permette agli studenti: **l'inserimento** in molti ambiti lavorativi e nei diversi settori agricolo/ambientale, economico, meccanico, elettrico, elettronico, termotecnico, turistico, abbigliamento e moda; **l'iscrizione** per il prosieguo degli Studi in qualsiasi Facoltà Universitaria; **l'insegnamento** come ITP negli istituti tecnici e professionali.

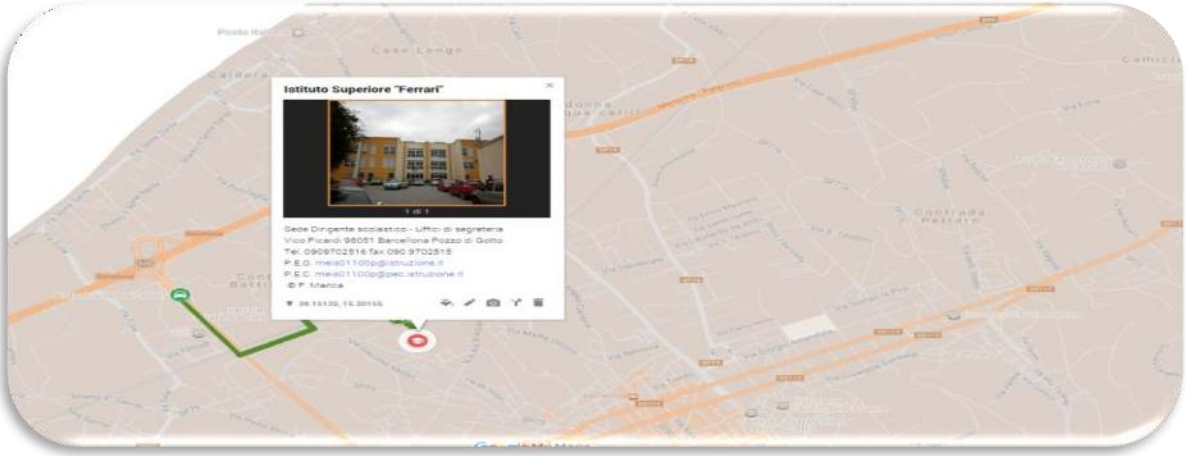
Caratteristiche principali della scuola

Sede Principale



Istituto principale	**I.S. "E. FERRARI" BARCELLONA P.G.**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE**
Codice	**MEIS01100P**
Indirizzo Telefono	**VIA PICARDI, Barcellona P. di G. (ME) 98051** **TEL. 0909702516 FAX 0909702515**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**

Sede associata: *IPSIA DI BARCELLONA P.G.*

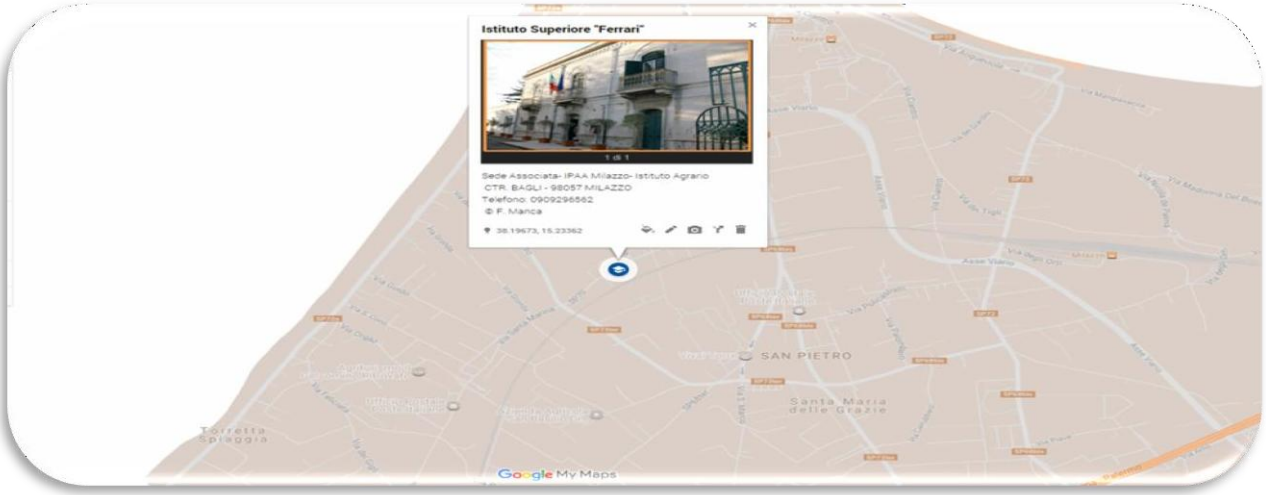


Nome Sede	**IPSIA "E. FERRARI"**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE**
Codice	**MERI01101A**
Indirizzo Telefono	**VIA PICARDI, sn Barcellona P. di G. (ME) 98051** **TEL. 0909702516 FAX 0909702515**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**
Indirizzo di Studio	➢ **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** ➢ **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
Numero Classi	**Aule ordinarie:** n. 6 **Aule speciali/laboratori:** n. 10 **Biblioteca:** n. 1 **Aula Magna:** n. 1
Totale Alunni	N. **87**

Sede Associata: *IPSAA di BARCELLONA P.G*

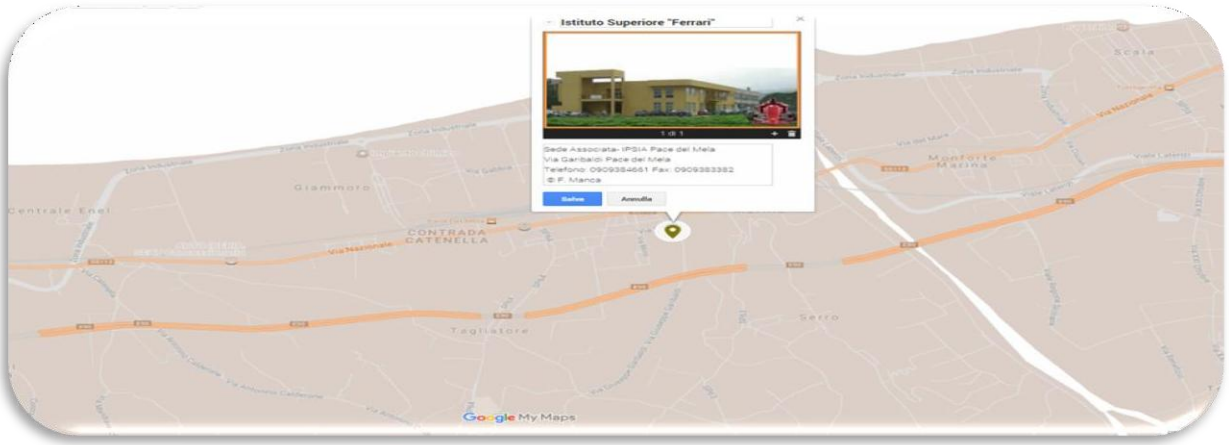
Nome Sede	**IPSAA "F. LEONTI"**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE**
Codice	**MERA01101P**
Indirizzo Telefono	**Contrada Margi 98051 Barcellona P. G (ME)** **Telefono: 0909710047**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**
Indirizzo di Studio	➢ **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE** ➢ **CORSO SERALE: Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**
Numero Classi	**Aule ordinarie: n. 10** **Aule speciali/laboratori: n. 6** **Biblioteca: n. 0** **Aula Magna: n. 0** **Azienda Agraria**
Totale Alunni	N. **204** (di cui 81 corso serale)

Sede associata: *IPSAA di MILAZZO*



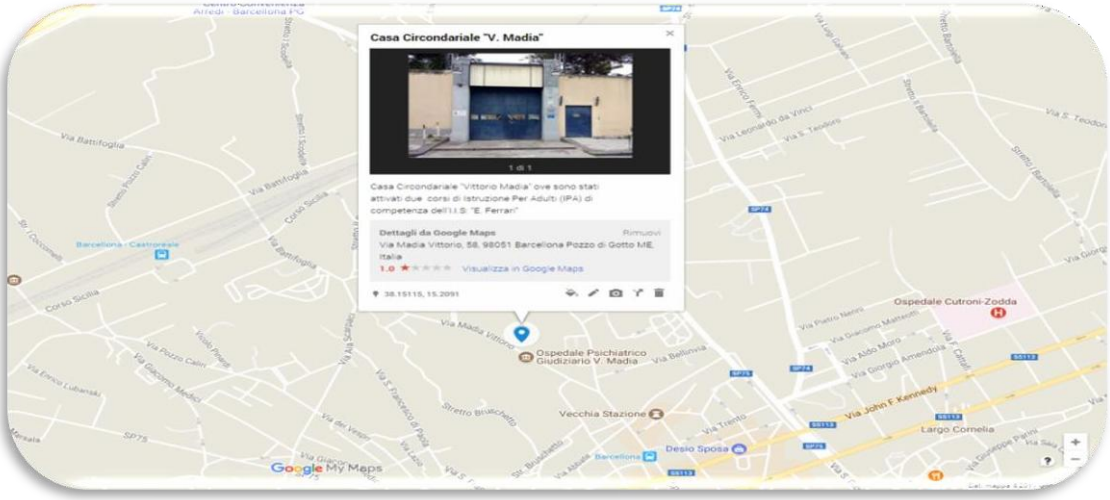
Nome Sede	**IPSAA DI MILAZZO**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE**
Codice	**MERA01102Q**
Indirizzo Telefono	**Via Due Bagli, 22 Milazzo, 98057 (ME)** **Telefono: 09296562**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**
Indirizzo di Studio	➢ **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**
Numero Classi	**Aule ordinarie: n. 6** **Aule speciali/laboratori: n. 4** **Biblioteca: n. 0** **Aula Magna: n. 0** **Azienda Agraria**
Totale Alunni	N. **61**

Sede associata: *IPSIA di PACE DEL MELA*



Nome sede associata	**IPSIA "G. FERRARIS"**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE**
Codice	**MERI01102B - Istituto Professionale** **MERI01150P – Corso serale**
Indirizzo Telefono	**VIA GARIBALDI – PACE DEL MELA (ME) 98042** **TEL. 090/9384661**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**
Indirizzo di Studio	➢ **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** ➢ **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – CORSO SERALE** ➢ **SERVIZI COMMERCIALI**
Numero Classi	**Aule ordinarie:** n. 16 **Aule speciali/laboratori:** n. 18 **Biblioteca:** n. 1 **Aula Magna:** n. 1
Totale Alunni	N. **240** (di cui 54 corso serale)

Sede Associata
CASA CIRCONDARIALE di Barcellona P.G.



Nome Sede	**SEDE CARCERARIA Autorizzato con D.A. 2590 del 12/04/2017**
Ordine scuola	**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO PROFESSIONALE "E. Ferrari" Barcellona P.G.**
Codice	**MERI01103C**
Indirizzo Telefono	**Via Madia" Barcellona P. di G. 98051 (ME)**
Email	**P.E.O.meis01100p@istruzione.it** **P.E.C.meis01100p@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutoprofessionaleferrari.edu.it**
Indirizzo di Studio	**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**
TOTALE ALUNNI	**N. 41**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel RAV, risulta fondamentale avere un'idonea dotazione di attrezzature e infrastrutture che tenga conto dei seguenti elementi:

- l'arricchimento di strumenti ed attrezzature di laboratorio, biblioteche e cineteche;
- l'ammodernamento costante dei laboratori multimediali; officine, aziende agrarie;
- il potenziamento degli ausili didattici e multimediali per gli alunni diversamente abili;
- il miglioramento organizzativo mediante corsi di formazione inerenti la comunità europea;
- la partecipazione a tutti i bandi regionali, nazionali ed europei.

Relativamente all'analisi dei Fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di Miglioramento, si indicano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter destinare ad esse le progettualità e le risorse che si renderanno disponibili. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
Di seguito le attrezzature presenti in Istituto:

LABORATORI: in ogni sede, sono presenti funzionali laboratori che permettono di svolgere attività pratiche e di sperimentazione al fine di consolidare Competenze da poter esercitare nel mondo lavorativo, ma è da incrementare la dotazione laboratoriale di tutti gli indirizzi di studio e, in particolare per l'indirizzo agrario, i cui laboratori necessitano di adeguate infrastrutture e di numerose attrezzature.

BIBLIOTECA: in tutte le sedi non è presente l'aula destinata alla Biblioteca, ma non manca nella Sala Docenti una ricca raccolta di Testi di vario genere non solo letterario ma di Manuali specifici utili alla consultazione per gli argomenti professionali.

AULE: in ogni sede sono presenti aule luminose e spaziose adeguatamente attrezzate per gli usi che si addicono ad una istituzione scolastica, anche se occorre incrementare e parzialmente sostituire le dotazioni in atto con arredi (banchi, scrivanie, sedie, armadi e scaffali per aule) per rendere più accogliente e funzionale lo spazio per le attività.

STRUTTURE SPORTIVE nelle diverse sedi mancano le Palestre, gli allievi svolgono l'attività sportiva in spazi aperti del tutto inadeguati e, pertanto, occorre realizzare ex novo le strutture per permettere agli allievi di avvalersi di opportuni strumenti ginnici.

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: in ogni sede dell'Istituto sono presenti laboratori di informatica e aule Lim e, in questi ultimi anni, le strumentazioni più obsolete sono state sostituite. In particolare, in alcune classi sono state istallate lavagne SMART interattive multimediali di ultima generazione anche mobili e mini PC dotati di tastiera e mouse wireless ed in ogni sede, per rispondere alle esigenze didattiche di tutti gli indirizzi. Tutti i dispositivi mobili e fissi presenti nelle diverse sedi dell'istituto, nei laboratori, negli uffici, nella sala riunioni, nell'aula docenti, nell'aula magna, nella biblioteca, compresi i tablet dei docenti, sono collegati con Internet, wifi o rete fissa.

Fra gli obiettivi prioritari della nostra scuola c'è sicuramente quello di completare nel triennio l'assegnazione ad ogni aula delle lavagne SMART interattive, cogliendo tutte le opportunità offerte soprattutto dalle risorse dei PON - FESR. al fine di garantire a tutti i componenti l'Istituzione Scolastica un

- utilizzo responsabile, efficiente ed efficace dei Laboratori;
- utilizzo ottimale dei Supporti Informatici per lo sviluppo della Didattica Innovativa e per la comunicazione Scuola-Famiglia.

Risorse professionali

DOCENTI: La quasi totalità dei Docenti ha contratto a tempo indeterminato e presta servizio nella Scuola da oltre 10 anni, assicurando continuità, efficienza e rendimento crescente. All'interno dei singoli Consigli di Classe, i docenti hanno ruoli ben definiti e collaborano attivamente e proficuamente per rendere completo il successo formativo degli studenti e delle studentesse. Svariati sono i titoli e le competenze professionali posseduti dal personale anche in ambito linguistico ed informatico, ma annualmente vengono attivati corsi di Formazione /Informazione per l'aggiornamento didattico di tutto il personale scolastico.

MEIS01100P – I.S. "E. FERRARI"

Classe di Concorso	Cattedre Potenziamento	Cattedre Ordinarie	Cattedre Orario esterne (Ore)	Spezzoni Orario
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR		9		2
A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR			1 (9)	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE				6
A020 - FISICA	1		1 (15)	
A021 - GEOGRAFIA			1 (10)	
A026 - MATEMATICA	1	5		3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE			1 (12)	
A040 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE		3	1 (17)	
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE			1 (12)	
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE		5		
A044 - TECNOL TESSILI, ABBIGL E MODA				4
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI		1	1 (9)	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	1	1 (12)	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1	3		
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	1		1 (15)	
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	1	7		2
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	1	4		6
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)				7
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	1	5		3
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL				3
B015 - LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC		3		3
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE		1		5
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	1 (Uff. Tecnico)	5		10
B018 - LAB SC E TECNOL TESS ABBIGL MODA		1		

Classe di Concorso	Cattedre Ordinarie	Cattedre in Deroga	Spezzoni
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	20		9

MERI01150P – CORSO PER ADULTI IPSIA "G. FERRARIS" – PACE DEL MELA

Classe di Concorso	Cattedre Ordinarie	Cattedre Orario esterne (Ore)	Spezzoni Orario
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR		1 (16)	
A020 - FISICA		1 (15)	3
A026 - MATEMATICA			9
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE			3
A040 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE		1 (16)	
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE			9
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE			2
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG			3
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)			6
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL			1
B015 - LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC		1 (17)	
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	1		5
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE			2

MERI01103C – SEZIONE CARCERARIA – BARCELLONA P.G.

Classe di Concorso	Cattedre Ordinarie	Cattedre Orario esterne (Ore)	Spezzoni Orario
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1		6
A020 - FISICA			4
A026 - MATEMATICA		1 (15)	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE			3
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE			4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE			
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG			5
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR			4
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)		1 (10)	
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE			3

MERA011503 – CORSO PER ADULTI IPSA “F. LEONTI” – BARCELLONA P.G.

Classe di Concorso	Cattedre Ordinarie	Cattedre Orario esterne (Ore)	Spezzoni Orario
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR		1 (14)	
A020 - FISICA			4
A026 - MATEMATICA		1 (9)	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE			3
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE			4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE			2
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG			3
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR		1 (17)	4
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)			6
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE		1 (13)	3

I FABBISOGNI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA ART. 1 C.14 L.107

Tipologia	N ° Docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
A026	1	Potenziare abilità logico/ matematiche
A012	1	Potenziare abilità logico /linguistiche
B011	1	Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo finalizzate ai percorsi di qualifica professionale
B018	1	Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo finalizzate ai percorsi di qualifica professionale
B015	1	Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo finalizzate ai percorsi di qualifica professionale
B017	1	Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo finalizzate ai percorsi di qualifica professionale

PERSONALE ATA:
DM-DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: 1
AA -ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: 7
CS-COLLABORATORE SCOLASTICO: 16
COLLABORATORE ADDETTO AZIENDA AGRARIA:2
ASSISTENTI TECNICI: 12

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	N°	**Motivazione**
Assistente amministrativo	**7+2**	Garantire un servizio di sportello nelle sedi associate in Comuni diversi (Milazzo e Pace del Mela)
Collaboratore scolastico	**16+2**	Garantire il funzionamento dei Corsi Serali nelle sedi associate (IPSIA di Pace del Mela e IPSAA di Barcellona)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	**12+2**	Garantire il funzionamento del laboratorio moda e del laboratorio agro-industriale
Collaboratore Addetto Azienda Agraria	**2+1**	Potenziare il personale delle aziende agrarie

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di Potenziamento è strumento essenziale per la realizzazione delle esigenze organizzative e progettuali nell'ambito delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità della scuola.
La seguente previsione dei fabbisogni nell'ambito del presente Piano Triennale deve essere tale da assicurare globalmente la copertura delle ore di Insegnamento previste nel Curricolo di Scuola; tiene conto dei bisogni per la copertura delle supplenze brevi (previsione basata sulle serie storiche di scuola) e soprattutto per l'attivazione delle attività progettuali, per l'ampliamento e l'approfondimento dell'offerta formativa, e le possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.
A CAUSA DEL PERMANERE DELLO STATO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA, GLI ORGANICI DI ISTITUTO SONO IN CORSO DI RIMODULAZIONE .POICHÈ SI È RESO NECESSARIO POTENZIARE. SIA DEL CORPO DOCENTE CHE NON DOCENTE.

SEZIONE II

SCELTE STRATEGICHE	**PRIORITA' DESUNTE DAL RAV** **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** **PIANO DI MIGLIORAMENTO** **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

PRIORITA' RAV

Aspetti generali: mission

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Scolastico "E. Ferrari" rappresenta l'identità forte della scuola: è in sostanza un articolato e complesso Progetto di Vita rivolto agli studenti e di riflesso alle loro famiglie. Recepisce appieno quanto contemplato nella Legge n° 107 (comma 4) ove si afferma l'assoluta centralità della scuola nella società della conoscenza ed i nostri traguardi irrinunciabili verso cui accompagnare i nostri studenti sono:

- la FORMAZIONE della persona umana, delle sue relazioni e responsabilità civili
- l'acquisizione delle COMPETENZE necessarie ad affrontare la vita in tutti gli ambiti, tra cui, importantissimo, quello lavorativo-professionale.

Alla luce, dunque, di quanto afferma la nostra Costituzione Italiana (art 33 e 34) l'impegno è quello di garantire il Diritto allo Studio, così come le pari opportunità di successo formativo nonché di istruzione permanente dei cittadini (lifelong / learning), infatti tutte le componenti la nostra scuola (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA, collaboratori scolastici) lavorano in forte sinergia tra loro attenendosi alle linee comuni definite dal Collegio Docenti, alle decisioni dei Consigli di Classe e, secondo gli indirizzi del PTOF, si attivano quotidianamente affinché gli studenti tutti possano rafforzare la loro formazione umano/culturale/professionale. Nel momento in cui i ragazzi che vivono l'età della piena adolescenza scelgono di intraprendere il cammino all'interno del FERRARI sentiranno forte il senso dell'accoglienza che insieme al rispetto delle regole di convivenza permetterà loro di sentirsi parte della nostra comunità "educata ed educante", infatti, lo **stare bene a scuola** è condizione imprescindibile per sollecitare e potenziare in essi l'apprendimento dei saperi e delle competenze. Pertanto, in coerenza con le finalità istituzionali e gli obiettivi didattici ed educativi definiti dalle normative vigenti, l'ISTITUTO " E. Ferrari" si propone di realizzare i seguenti compiti:

- soddisfacimento delle attese, implicite ed esplicite, della propria utenza (studenti, famiglie e altre parti interessate);
- miglioramento progressivo e continuo attraverso l'autovalutazione;
- inclusività e attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- didattica laboratoriale e nuove metodologie di approccio allo studio attraverso presentazione di casi, utilizzo di documentazione autentica, peer -education e flipped-classroom al fine di favorire sempre più processi inclusivi degli alunni con difficoltà di attenzione ed applicazione nello studio;
- collegamento con il mondo del lavoro e la formazione nel settore delle lingue straniere anche mediante soggiorni studio all'estero, scambi culturali tra docenti ed allievi, gemellaggi elettronici.

Nell'Istituto si cerca di creare un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizzi le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed

amministrativi. Tutte le scelte significative del Piano dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, a tutto il personale e anche alle parti interessate esterne, soprattutto in vista dell'azione di orientamento. In campo **Organizzativo e Gestionale** si tende a:

- creare un rapporto fiduciario con i fornitori di servizi, attrezzature e materiali, basato sul rispetto dei requisiti e degli standard qualitativi fissati;
- favorire la comunicazione e l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi da parte del personale e degli utenti, utilizzando al massimo gli strumenti informatici; curare la "documentazione" delle attività dell'Istituto;
- adottare gradualmente l'organizzazione per processi;
- mantenere alto lo standard degli ambienti scolastici (sicurezza, confort, pulizia, arredo ecc.);
- migliorare la dotazione, l'utilizzo e la gestione delle risorse strutturali e strumentali dell'Istituto.

Per quanto attiene alla **DIDATTICA** l'Istituto opera per l'attuazione e il rispetto dei seguenti principi:

- scuola come "comunità educante" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un progetto formativo condiviso e unitario in cui interagiscono positivamente, valorizzando il dialogo al fine di instaurare rapporti didattico-educativi costruttivi;
- condivisione delle decisioni fondamentali;
- libertà di insegnamento, intesa come responsabilità personale di individuare metodologie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo, nel rispetto delle scelte collegiali;
- attenzione alla qualità del servizio scolastico attraverso l'accoglienza, il sostegno, il recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione del disagio;
- chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente;
- diritto dello studente all'apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica per competenze;
- apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale attraverso un costante rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni, valorizzando le risorse locali;
- adeguamento del curricolo dei vari indirizzi alle nuove esigenze formative emergenti e ai bisogni del territorio.

Priorita' e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) prodotto in data 27/06/2019 ai sensi del DPR n. 80 del 28.3.2013, della Direttiva Ministeriale n. 11 del 18.9.2014 e della L 107 del 13.7.2015, e pubblicato sull'Albo elettronico della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, ha consentito di individuare, sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto ed attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, i seguenti elementi:

- AREA CONTESTO E RISORSE: analisi del contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.
- AREA ESITI DEGLI STUDENTI: analisi in termini di risultati scolastici, nelle prove standardizzate, competenze chiave e di cittadinanza e risultati a distanza.
- AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: analisi del curricolo, dell'ambiente di apprendimento, dell'inclusione, della continuità e dell'orientamento.
- AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: analisi delle pratiche strategiche e organizzative, della valorizzazione delle risorse e della capacità di interazione col contesto territoriale e con le famiglie.

Di seguito si riporta un estratto del Rapporto di Autovalutazione di Istituto riguardante le sole parti di stretto interesse per gli aspetti inerenti il presente PTOF, ovvero l'individuazione delle **Priorità**, dei relativi **Traguardi** e degli **Obiettivi di Processo** adottati come riferimento per le scelte operative.

Motivazioni della scelta :

- Rafforzare le Competenze di Base per una positiva ricaduta sugli esiti delle prove Invalsi

- Consolidare le Competenze Chiave di Cittadinanza, per una scuola che riduca la dispersione scolastica ed educhi alla convivenza, alla Legalità
- Migliorare l'Apprendimento non solo promuovendo le competenze di base ma, soprattutto, le Soft Skills
- Potenziare la cultura della diversità e il rispetto delle differenze
- Rafforzare la partecipazione delle Famiglie nelle diverse attività di orientamento nelle realtà produttive e professionali del territorio al fine di creare un valido rapporto con la comunità per la crescita personale e professionale del singolo allievo come futuro cittadino attivo e consapevole
- Promuovere l'Educazione alla Cittadinanza e alla convivenza civile
- Favorire il successo formativo di tutti
- Intensificare il clima di serenità costruttivo tra il personale componente l'Istituzione scolastica al fine di conseguire ragguardevoli confronti e scambi di informazioni
- Incrementare l'Offerta Formativa attraverso l'attivazione di Reti e di collaboratori con soggetti esterni realizzando iniziative rivolte ai genitori per validi momenti di confronto
- Coinvolgere maggiormente i portatori di interesse nell'individuazione delle linee strategiche e programmatiche
- Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici relativi ai diversi indirizzi di studio
- Attivare periodici sondaggi di opinione rivolte agli studenti e alle famiglie
- Tenere conto delle opportunità lavorative del territorio, regionali, nazionali, internazionali

AZIONI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	1) Riduzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica e miglioramento del comportamento da parte dell'utenza 2) Favorire e potenziare la conoscenza della lingua inglese, delle competenze di Base e Digitali	1) Crescente riduzione della dispersione scolastica e conoscenza dei Diritti e Doveri del Cittadino 2) Raggiungere abilità e competenze spendibili in ambito comunitario
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Promuovere azioni mirate al recupero e al consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle discipline dell'area comune	Raggiungere esiti uniformi nelle prove Invalsi tra le classi parallele dei diversi indirizzi e sedi associate
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Promuovere la conoscenza delle regole e norme di cittadinanza attiva, utilizzando una griglia di valutazione comune delle competenze di cittadinanza	Formare cittadini consapevoli in grado di orientarsi nell'ambito dell'Organizzazione dello Stato e della Comunità Europea

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare percorsi formativi per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva.

Ambiente di Apprendimento
Favorire la didattica laboratoriale per tutte le discipline con l'uso della TIC

Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.

Gli obiettivi di processo da acquisire in breve periodo per il raggiungimento di priorità strategiche prefissate, sono stati individuati in: miglioramento delle lacune di base, consolidamento d e l l e regole civiche e sociali, acquisizione di abilità e competenze non solo disciplinari ma trasversali, arricchimento della personalità per il raggiungimento del successo formativo in vista di un valido traguardo occupazionale.
*Approfondimento: Vedi **Allegato***

ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico, in virtù di quanto disposto dal D. Lgs. N. 165 del 2001 così come modificato dal D. Lgs. n. 150 del 2009 e dalla L. 107/2015, ha emanato con Prot. n. 10694 del 02/10/2020 l'Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Per l'elaborazione del Piano è necessario:

- interpretare le esigenze di una società in trasformazione, per adeguare le proposte formativo-culturali;
- esplicitare le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di formazione ed educazione;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale;
- presentarsi alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, università, altri soggetti pubblici e privati).

*Approfondimento: vedi **Allegato***

Obiettivi formativi prioritari

(Art.1 comma 7 legge 107/15)

L'Istituto, tenendo conto anche degli spazi di autonomia didattica e organizzativa, nonché delle possibilità di flessibilità, stabilisce di privilegiare gli obiettivi seguenti:

- Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca per garantire il diritto allo studio

- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro (Strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le classi dei corsi dei trienni e formazione sicurezza studenti secondo la normativa), rafforzamento con periodi di lavoro estivo guidato
- Educazione all'autoimprenditorialità (simulazione d'impresa ecc.)
- Valorizzazione delle competenze linguistiche: inglese –CLIL e stage all'estero
- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- Superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e per progetti, potenziamento delle nuove metodologie e delle attività di laboratorio
- Sviluppo di attività di orientamento in ingresso, di riorientamento nel biennio, di orientamento sul biennio per la scelta del triennio, di orientamento in uscita in riferimento alla conoscenza di possibili sbocchi o inserimenti occupazionali, e in riguardo alle possibilità di proseguimento degli studi a livello universitario o terziario
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Flessibilità, potenziamento del tempo scuola, classi aperte
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Valorizzazione delle eccellenze, con partecipazione a gare nazionali e ad attività a livello di gruppo provinciale, con brevi attività di lavoro individualizzato in aula, con proposta di corsi pomeridiani a partecipazione facoltativa.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

Il PTOF comprende l'offerta formativa che l'Istituto intende offrire nel triennio, soprattutto in relazione alla autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento. Accanto al PTOF, sono documenti fondamentali della vita scolastica il Regolamento di Istituto, con i suoi allegati, e il Patto educativo di corresponsabilità, entrambi ispirati agli stessi principi di correttezza, impegno, partecipazione costruttiva. Priorità fondamentale del nostro Istituto è promuovere il successo scolastico insieme allo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti, e delle studentesse nel rispetto dei valori che costituiscono la base di una società democratica, libera, giusta. L'educazione ai valori della legalità, della solidarietà, della pace, della libertà, della giustizia, dell'inter/cultura, dello sviluppo sostenibile, delle pari opportunità, è promossa in maniera trasversale attraverso le discipline di studio e con attività progettuali e con incontri ai quali partecipano anche esperti e relatori esterni. Sotto questo profilo è possibile trasformare la scuola in "comunità educante" che pur abbracciando il continuo cambiamento sociale educa anche al senso del limite, al rispetto delle regole per favorire in tutti l'esercizio della misura, dell'equilibrio e del rispetto, facendo esperienza di libertà, responsabilità e dignità. Pertanto la nostra Istituzione scolastica è impegnata a:

- favorire le conoscenze disciplinari e competenze tecnico/professionali;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di orientamento e di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire lo scambio tra culture diverse;
- garantire il diritto allo studio e la realizzazione di significative esperienze lavorative anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- sostenere le pari opportunità, il successo formativo di ogni singolo alunno e l'istruzione permanente dei cittadini.

Piano di miglioramento

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso la raccolta dati messa a disposizione dall'Invalsi e da altre fonti, è emerso che il Piano di Miglioramento interesserà in particolare l'area processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito promuova lo sviluppo delle competenze di chiave e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati prove standardizzate. Obiettivo principale della nostra scuola è il miglioramento continuo dei servizi da offrire ad alunni e famiglie; pertanto tutti i docenti sono aperti alle innovazioni, in modo consapevole e condiviso, al fine di rafforzare la qualità. Poiché il RAV ha evidenziato punti di forza e di criticità, si ritiene si debba intervenire su alcune aree di criticità al fine di migliorarne gli aspetti, senza tuttavia ignorare i punti di forza. Pertanto, definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, si è proceduto a stilare il PdM tenendo conto di alcuni passaggi:

A -Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento

B - Pianificare le azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi indicando i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali il Nostro Istituto compie delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

C- Valutare lo stato di avanzamento del PdM attraverso verifiche effettuate confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV per rilevare l'entità dei risultati conseguiti al fine di considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

D - Documentare l'attività del nucleo di valutazione in cui si richiede la partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica adottata.

*Approfondimento: vedi **Allegato***

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(DPR 249 del24/06/1998, art. 5-bis; DPR 21/11/2007, n. 235)

Firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione nella scuola secondaria di II grado, fissa principi e comportamenti che Scuola, Famiglia e Alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia; contiene diritti e doveri degli alunni e soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con scuola e Enti ospitanti durante l'Alternanza Scuola Lavoro. Pertanto:

La Scuola si impegna a: rendere Efficace ed Efficiente l'Offerta Formativa; fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.

La Famiglia si impegna a: prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; condividere con gli insegnanti linee educative comuni, collaborare con la scuola e dare continuità alla propria azione educativa consentendo un sereno sviluppo all'azione didattica dichiarandosi disponibile a far partecipare i figli nelle diverse attività curriculari ed extracurriculari che l'istituzione promuove per il successo formativo degli studenti.

Lo Studente si impegna a: condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità con l'impegno ad attuarlo sia nelle ore curriculari che extra curriculari; rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti

richiesti; tenere un comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i componenti l'Istituzione Scolastica.

L'emergenza epidemiologica ha reso necessario apportare integrazioni al documento nel rispetto delle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19 previste dalla normativa vigente.

Approfondimento: vedi ***Allegato ed integrazione.***

Principali elementi di innovazione

Tenuto conto che il territorio nel quale operiamo vive una situazione di disagio e il complesso fenomeno del disagio minorile permane in un trend di crescita, l'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell' integrazione scolastica; inoltre il nostro Istituto, (in particolare le due sedi che si trovano sul territorio Barcellona P.G), è tra le scuole collocate nelle aree a rischio educativo e da parecchi anni, usufruisce del finanziamento al Progetto relativo alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto Scuola 2006/2009, art.9). Pertanto, l'Istituto come organizzazione scolastica centrata sull'alunno e sui bisogni del singolo tende a promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in una società multietnica e multiculturale; sostenere e diffondere modelli di flessibilità organizzativa per garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo di tutti gli alunni; diminuire la percentuale complessiva di dispersione (ripetenze, abbandoni, insuccesso formativo). Al fine di perseguire risultati positivi l'Istituto pianifica ed attua strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche ed ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie attraverso una serie di iniziative di diversa natura, attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio.
Per gli stranieri, l'impegno quotidiano ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione delle differenze e nel rispetto delle diversità, intesa come risorsa. Annualmente vengono attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Approcci laboratoriali
- Attività di rinforzo
- Attività in rete di scuole
- Attività di didattica inclusiva
- Attività didattico/educative trasversali

pertanto verranno privilegiate

- metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learning by doing, al fine di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche
- azioni di rinforzo delle competenze di base per formare cittadine e cittadini competenti, professionisti seri aperti al confronto con gli altri, alle diverse espressioni di pensiero e sani stili di vita

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio 2019/2022 saranno attivati:

- Attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali:
  - attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti;
  - modalità di apprendimento informale sui diritti umani e il valore della legalità presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (università, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, redazioni di giornali, ecc..);

- didattica inclusiva per favorire e migliorare i comportamenti degli allievi a rischio; incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti;
- proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale;
- realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base e al rispetto delle norme che regolano la legalità.

❖ Incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, quali:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, metodologia che permette di acquisire competenze trasversali "life skill" e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer /education;
- didattica per ambiente di apprendimento che presuppone una diversa concezione dello spazio, la valorizzazione delle aule e una nuova organizzazione logistica;
- organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe;
- individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso che rifletta la problematicità della realtà giovanile.

Oggi più che mai si chiede alla scuola di incrementare nei discenti una preparazione che coniughi un solido bagaglio culturale ad una altrettanto cospicua presenza di competenze da "spendere" nella realtà; si tratta cioè di innalzare in misura sempre maggiore i livelli di istruzione e le competenze dei nostri studenti e, pertanto, il nostro Istituto si pone come scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva: caratteristica distintiva del nostro Istituto è il forte legame col territorio sia nella dimensione culturale che tecnologica ed economica.

Il diritto allo studio e all'apprendimento vengono assicurati e garantiti dal Dirigente Scolastico e dalla valorizzazione della progettualità degli insegnanti e dei Consigli di Classe, secondo un modello organizzativo collegiale. Infatti, per garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse, annualmente vengono promosse **Attività Didattico/Educative** che tendono ad arricchire il bagaglio culturale non disgiunto da quello umano, e sono sviluppati **Progetti trasversali** relativi **all'alternanza scuola/lavoro,** promovendo visite guidate presso le varie aziende e/o imprese presenti sul territorio al fine di consolidare competenze necessarie spendibili nel mondo del lavoro; **alla legalità** per far assumere comportamenti corretti ed uno stile di vita consono al rispetto dei Valori ed Ideali che sono alla base della Convivenza civile; **all'educazione alle Lingue straniere** con la partecipazione a stage formativi all'estero che danno la possibilità di consolidare valide competenze da utilizzare nella comunità europea; alla **didattica innovativa** con corsi che sperimentano l'utilizzo di tutte le nuove forme relative al PNSD; all'**educazione ambientale** al fine di sollecitare e stimolare gli allievi alla tutela dell'Ambiente e, quindi, formare allievi responsabili e coscienti dell'importanza del loro ruolo all'interno della società e per le future generazioni.

SEZIONE III

OFFERTA FORMATIVA	**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA** **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI** **CURRICOLO ISTITUTO** **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO- PCTO** **INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLO** **ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD** **VALUTAZIONE APPRENDIMENTI** **AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA**

Traguardi attesi in uscita

Risultati attesi:

1) Raggiungere una forma di programmazione condivisa fra scuola ed extra scuola, mediante il coinvolgimento degli stakeholders, finalizzata all'efficacia dei servizi:
   - Miglioramento dell'interesse a partecipare alle attività di formazione stage; ambientazione della formazione in un contesto esperienziale, incoraggiando la creatività e l'innovazione; arginare casi di dispersione scolastica.
2) Sviluppo delle competenze di base delle aree umanistica, logico-matematica, tecnico-professionale grazie alla promozione della didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze digitali:
   - Migliorare il successo formativo delle prove Invalsi rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS;
   - Consolidare l'uso corretto degli strumenti didattici e delle nuove metodologie di approccio allo studio attraverso presentazione di casi, utilizzo di documentazione autentica, metodo induttivo.
3) Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento della Lingua INGLESE; potenziamento dell'inclusione scolastica:
   - Migliorare la formazione umano/culturale del singolo quale "cittadino globale";
   - Favorire il collegamento con il mondo del lavoro e la formazione nel settore delle Lingue Straniere anche mediante soggiorni studio all'estero, scambi culturali tra docenti ed allievi.

Insegnamenti e quadri orari

Le nuove istituzioni scolastiche definite "Scuole territoriali dell'innovazione, un modello per una didattica inclusiva di qualità" dall'anno scolastico 2018/2019, con le normative vigenti:

- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- decreto 24 maggio 2018, n.92 recante la disciplina dei Profili d'uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionali

sono articolati in un BIENNIO ed un TRIENNIO.

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, e successive modificazioni, continua ad applicarsi esclusivamente:

a) per l'anno scolastico 2018/2019, per le classi dalla seconda alla quinta;
b) per l'anno scolastico 2019/2020, per le classi dalla terza alla quinta;
c) per l'anno scolastico 2020/2021, per le classi dalla quarta alla quinta;
d) per l'anno scolastico 2021/2022, per le sole classi quinte.

Il **PTOF** relativo al triennio 2019/2022 presenta i quadri orari relativi alla nuova Riforma dei Professionali, entrata in vigore dall'anno 2018/2019 nelle prime classi con i nuovi indirizzi di studio:

- **IP11 -AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE presso le sedi IPSAA di Barcellona e di Milazzo**

- **IP13 -INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY presso la sede IPSIA di Barcellona**

- **IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA presso le sedi IPSIA di Barcellona e di Pace del Mela**

- **IP16 - SERVIZI COMMERCIALI presso la sede di Pace del Mela**

I nuovi percorsi formativi degli Istituti Professionali si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti gli indirizzi, che ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze che caratterizzano l'obbligo di istruzione, e in aree disciplinari specifiche di ogni indirizzo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, adottando comportamenti personali, sociali e professionali coerenti con i principi della Costituzione;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, nonché le strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete, anche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- individuare ed utilizzare le tecnologie, anche innovative, applicabili al settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.

PROFILI FORMATIVI/DECLINAZIONI

IP11 -Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

DESCRIZIONE SINTETICA

*Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.*

Le competenze specifiche di indirizzo sono di seguito riassunte:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agro-alimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientali;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- **AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**
- **PRODUZIONI ALIMENTARI**

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Professionale - Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane". E' un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze EQF – European Qualification Frameworks lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

ALCUNI LAVORI POSSIBILI DOPO IL DIPLOMA

Il titolo di studio conseguito consente di accedere alla professione di **Agrotecnico**. Per poter svolgere la libera professione di Agrotecnico è necessario essere iscritti al relativo albo professionale, subordinata al superamento dell'esame di abilitazione per l'esercizio della professione. Per accedere all'esame di abilitazione occorre aver conseguito il Diploma di Istituto Professionale, Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" e aver svolto un successivo specifico periodo di esperienza lavorativa o di formazione come previsto dalla vigente normativa. Con il titolo acquisito è, inoltre, possibile svolgere un'ampia gamma di attività in contesti anche molto differenti:

- aziende che operano nel settore della gestione del verde pubblico e privato, serre, vivai, negozi di floricoltura (per esempio come florovivaista, giardiniere, floricoltore);
- aziende ed enti che si occupano della conservazione e del potenziamento di parchi, boschi e aree protette e ricreative;
- imprese agrituristiche;
- aziende agricole, allevamenti zootecnici (per esempio come operaio agricolo, addetto agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento, conduttore di macchine agricole);
- aziende del settore agro-industriale e della trasformazione agro-alimentare, aziende del settore lattiero-caseario (per esempio come conduttore di impianti per la produzione di mangimi, conduttore di apparecchi per la lavorazione di prodotti lattiero-caseari);
- aziende di commercializzazione di prodotti agricoli e agro-alimentari.
- Insegnante di Laboratori tecnologici ed esercitazioni negli Istituti Tecnici e Professionali

QUADRI ORARIO E MATERIE DI STUDIO

BIENNIO

BIENNIO Area generale comune a tutti gli indirizzi (18 ore settimanali)						
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore di riferimento**	1° anno	2° anno
Asse dei linguaggi	**462 ore**	Italiano	A-12	264	4	4
		Inglese	A-24	198	3	3
Asse matematico	**264 ore**	Matematica	A-26	264	4	4
Asse storico sociale	**264 ore**	Storia	A-12	132	**1**	1
		Geografia	A-21		1	1
		Diritto e economia	A-46	132	**2**	2
Scienze motorie	**132 ore**	Scienze motorie	A-48	132	2	2
RC o attività alternative	**66 ore**	RC o attività alternative		66	1	1
Totale ore area generale	**1.188**			**1.188**	**18**	**18**

Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale

"IP11 - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

BIENNIO DELL'AUTONOMIA Area di indirizzo (14 ore)							COMPRESENZA ITP		
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore attribuito**	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	C. C.
Asse scientifico, tecnologico e professionale	**924 ore (28 ore)**	Scienze della terra biol.	A-50	**297** (264/297)	2	1	0	0	
		S.I. Fisica	A-20		1	2	0	1	B-11
		S.I. Chimica	A-34		2	1	2	1	B-11
		Ecologia e pedologia	A-51	**231** (198/264)	3	4	3	3	B-11
		TIC	A-41	**132** (132)	2	2	1	1	B-16
		Laboratori di scienze e tecnologie agrarie	B-11	**264** (264/330)	4	**4**			
di cui in compresenza con ITP	*396 ore (12 ore)*						**6**	**6**	
Totale ore di indirizzo	**924 ore (28 ore)**			**924**	**14**	**14**			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

- **DECLINAZIONE: Coltivazioni agricole, produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali**

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali discipline area generale		**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				

Discipline area di indirizzo

Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	3	2	
	Agronomia del territorio **agrario** e forestale (**Agronomia del territorio agrario)**	3	3	3
	Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche	3	3	3
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.	3	4	4
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari			2
	Agricoltura sostenibile e biologica	3	3	3
Totale ore settimanali discipline area di indirizzo		**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	**(9)**	**(9)**	**(9)**
Totale ore settimanali complessivi		**32**	**32**	**32**

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

➢ **DECLINAZIONE: Selvicoltura, gestione delle risorse forestali**

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
	Totale ore settimanali discipline area generale	**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				

Discipline area di indirizzo

Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	3	2	
	Agronomia del territorio agrario e forestale (**Agronomia del territorio forestale**)	2	3	3
	Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche	2	2	2
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.	3	3	4
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	3	3	4
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica (Gestione forestale sostenibile e aree protette)	2	2	2
	Totale ore settimanali discipline area di indirizzo	**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	**(9)**	**(9)**	**(9)**
	Totale ore settimanali complessivi	**32**	**32**	**32**

Indirizzo IP13: "Industria e Artigianato per il Made in Italy"

- ***Declinazione: Produzioni Tessili – Sartoriali***

DESCRIZIONE DEL PROFILO FORMATIVO

Nell'ambito del nuovo indirizzo vengono sviluppati e approfonditi, in generale, gli aspetti riguardanti la lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali ed artigianali, nonché aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi.
In particolare, il percorso dedicato al "Produzioni tessili e sartoriali" approfondisce i temi che riguardano la valorizzazione di stili, forme e tecniche proprie del settore produttivo tessile-sartoriale.

Competenze specifiche di indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientali;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C - 13 INDUSTRIE TESSILI
C - 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali**: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA**

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Professionale – Indirizzo: "Industria e artigianato per il Made in Italy" (Produzioni tessili – sartoriali). E' un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua

corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze EQF – European Qualification Frameworks lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

PROSEGUIRE IN AMBITO LAVORATIVO

Inserimento nel mondo lavorativo presso imprese industriali e aziende artigiane che operano nel settore tessile, dell'abbigliamento, della moda e dello spettacolo:

- Sarto - Costumista
- Addetto alla fabbricazione e assemblaggio di prodotti tessili
- Confezionatore di capi d'abbigliamento
- Tagliatore a macchina per produzione in serie di abbigliamento
- Cucitore a macchina per produzione in serie di abbigliamento
- Addetto alla commercializzazione di prodotti tessili.
- Insegnante di Laboratori tecnologici ed esercitazioni negli Istituti Tecnici e Professionali

QUADRI ORARIO E MATERIE DI STUDIO

"Industria e artigianato per il Made in Italy" (Declinazione: Produzioni tessili – sartoriali)

BIENNIO DELL'AUTONOMIA Area di indirizzo (14 ore)							COMPRESENZA ITP		
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore attribuito**	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	C.C.
Asse scientifico, tecnologico e professionale	**924 ore (28 ore)**	Scienze della terra biol.	A-50	**198** (132/198)	2	0	0	0	
		S.I. Fisica	A-20		2	0	1	0	B-03
		S.I. Chimica	A-34		0	2	0	1	B-012
		TIC	A-40 A-41	**132** (132/165)	2	2	2	2	B-16
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-18	**333** (330/396)	5	6	0	0	
		Tecnologie, disegno e progettazione	A-17	**233** (198/264)	3	4	3	3	B-18
di cui in compresenza con ITP	*396 ore (12 ore)*						**6**	**6**	
Totale ore area d'indirizzo	**924 ore (28 ore)**			**924 (28)**	**14**	**14**			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali discipline area generale		**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				
Discipline area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	8	6	6
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	4 (4)	4 (4)	4 (4)
	Progettazione e produzione	5 (5)	4 (4)	4 (4)
	Tecniche di distribuzione e marketing		2 (1)	2 (1)
	Storia delle arti applicate **(Storia del costume e della moda)**	1	2	2
Totale ore settimanali discipline area di indirizzo		**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	(27)		
Totale ore settimanali complessivi		**32**	**32**	**32**

IP14 -Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

- ***Declinazione: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili, settori:***
  - ***Meccanica/Automazione***
  - ***Elettrotecnica***
  - ***Elettronica***
  - ***Termotecnica***

DESCRIZIONE SINTETICA

Nell'ambito del nuovo indirizzo vengono affrontati, in generale, gli aspetti riguardanti la pianificazione e realizzazione di operazioni di installazione, manutenzione, riparazione ordinaria e straordinaria e il collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. In particolare, il percorso di "Manutenzione e assistenza tecnica: apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" ha lo scopo di preparare lo studente ad intervenire su apparati e impianti meccanici, elettrici ed elettronici presso abitazioni residenziali, uffici o ambienti produttivi, approfondendo la normativa di settore e curando anche gli aspetti riferiti alla sicurezza e alla tutela ambientale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Competenze specifiche di indirizzo:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati e degli impianti, anche programmabili, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, riparazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- **33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

F COSTRUZIONI:

- **43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Professionale - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica". È un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze EQF(European Qualification Framework) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

ALCUNI LAVORI POSSIBILI DOPO IL DIPLOMA

Con il titolo acquisito è possibile svolgere un'ampia gamma di attività in contesti anche molto differenti: imprese artigianali, piccole, medie e grandi imprese che operano nel settore meccanico, elettrico ed elettronico. Alcuni esempi di lavori che possono essere svolti:

- Montatore/Installatore/Manutentore meccanico
- Assemblatore in serie di parti di macchinari
- Aggiustatore meccanico
- Meccanico e montatore di macchinari industriali ed assimilati
- Conduttore di impianti meccanici
- Assemblatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche
- Installatore/Riparatore di impianti elettrici ed elettromeccanici nelle costruzioni civili e in ambienti produttivi artigianali e industriali
- Installatore/Manutentore di attrezzature elettriche ed elettromeccaniche
- Riparatore di apparecchi elettrici e di elettrodomestici
- Installatore/Riparatore di linee elettriche
- Addetto alla commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici.
- Installatore/Riparatore impianti termoidraulici
- Insegnante di Laboratori tecnologici ed esercitazioni negli Istituti Tecnici e Professionali

QUADRI ORARIO E MATERIE DI STUDIO

Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (Declinazione: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili)

BIENNIO

BIENNIO DELL'AUTONOMIA							COMPRESENZA		
Area di indirizzo (14 ore)							ITP		
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore attribuito**	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	C. C.
Asse scientifico tecnologico	**924 ore**	Scienze della terra biol.	A-50	**264** (198/264)	2	1	0	0	
		S.I. Fisica	A-20		2	1	1	1	B-15
		S.I. Chimica	A-34		0	2	0	1	B-12
		TIC	A-40 A-41	**132** (132/165)	2	2	2	2	B-16
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	A-40 A-42	**165** (132/165)	3	2	3	2	B-15 B-17
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-17	**363** (330/396)	5	6			
di cui in compresenza con ITP	*396 ore (12 ore)*						**6**	**6**	
Totale ore	**924 ore (28 ore)**			**924**	**14**	**14**			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali discipline area generale		**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				
Discipline area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	**Tecnologie meccaniche e applicazioni**	5 (3)	4 (3)	4 (3)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	**Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni**	4 (3)	5 (3)	4 (3)
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	5
Totale ore settimanali discipline area di indirizzo		**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	(27)		
Totale ore settimanali complessivi		**32**	**32**	**32**

IP14 -Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

➢ Declinazione: Manutenzione veicoli a motore

DESCRIZIONE SINTETICA

Nell'ambito del nuovo indirizzo vengono affrontati, in generale, gli aspetti riguardanti la pianificazione e realizzazione di operazioni di installazione, manutenzione, riparazione ordinaria e straordinaria e il collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. In particolare, il percorso di "Manutenzione e assistenza tecnica (manutenzione veicoli a motore)" ha lo scopo di preparare lo studente per intervenire sui mezzi di trasporto, approfondendo la normativa di settore e curando anche gli aspetti riferiti alla sicurezza e alla tutela ambientale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I percorsi degli istituti professionali si articolano in **un'area di istruzione generale comune a tutti gli indirizzi**, che ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze che caratterizzano l'obbligo di Istruzione **e in aree disciplinari specifiche di ogni indirizzo**.

I risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi sono di seguito riassunti:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, adottando comportamenti personali, sociali e professionali coerenti con i principi della Costituzione;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, nonché le strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete, anche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- individuare ed utilizzare le tecnologie, anche innovative, applicabili al settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.

Le competenze specifiche di indirizzo sono di seguito riassunte:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, riparazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- **33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

F COSTRUZIONI:

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- **45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI**

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Professionale - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica". È un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze EQF (European Qualification Frameworks) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

ALCUNI LAVORI POSSIBILI DOPO IL DIPLOMA

Con il titolo acquisito è possibile trovare occupazione presso imprese (artigianali, di piccole e medie dimensioni) che operano nel settore della manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto.
Alcuni esempi di lavori che possono essere svolti:

- Meccanico riparatore di veicoli a motore
- Riparatore di impianti elettrici e di alimentazione per mezzi di trasporto
- Manutentore di mezzi di trasporto.
- Insegnante di Laboratori tecnologici ed esercitazioni negli Istituti Tecnici e Professionali

QUADRI ORARIO E MATERIE DI STUDIO

"Manutenzione e Assistenza Tecnica" (Declinazione: Manutenzione veicoli a motore)

BIENNIO

BIENNIO DELL'AUTONOMIA							COMPRESENZA		
Area di indirizzo (14 ore)							ITP		
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore attribuito**	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	C. C.
Asse scientifico tecnologico	**924 ore**	Scienze della terra biol.	A-50	**264** (198/264)	2	1	0	0	
		S.I. Fisica	A-20		2	1	1	1	B-15
		S.I. Chimica	A-34		0	2	0	1	B-12
		TIC	A-40 A-41	**132** (132/165)	2	2	2	2	B-16
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	A-40 A-42	**165** (132/165)	3	2	3	2	B-15 B-17
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-17	**363** (330/396)	5	6			
di cui in compresenza con ITP	*396 ore (12 ore)*						**6**	**6**	
Totale ore	**924 ore (28 ore)**			**924**	**14**	**14**			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali discipline area generale		**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				
Discipline area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	**Tecnologie meccaniche e applicazioni**	5 (3)	4 (3)	4 (3)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	**Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni**	4 (3)	5 (3)	4 (3)
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	5
Totale ore settimanali discipline area di indirizzo		**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	(27)		
Totale ore settimanali complessivi		**32**	**32**	**32**

IP16 -Indirizzo "Servizi Commerciali"

➢ Declinazione: Community Manager

DESCRIZIONE SINTETICA.

L'indirizzo "Servizi commerciali: Community Manager» approfondisce sia gli aspetti amministrativo-contabili e commerciali dell'attività aziendale, sia le attività di comunicazione aziendale, marketing e promozione dell'immagine aziendale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi di più ampia diffusione (Web – Social Network) e di due differenti lingue straniere (Inglese – Spagnolo)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I percorsi degli istituti professionali si articolano in **un'area di istruzione generale comune a tutti gli indirizzi**, che ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze che caratterizzano l'obbligo di Istruzione, **e in aree disciplinari specifiche di ogni indirizzo**.

I risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi sono di seguito riassunti:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, adottando comportamenti personali, sociali e professionali coerenti con i principi della Costituzione;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, nonché le strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete, anche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- individuare ed utilizzare le tecnologie, anche innovative, applicabili al settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.

Le competenze specifiche di indirizzo sono di seguito riassunte:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali,

contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;

- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del *brand* aziendale adeguate alla *mission* e alla *policy* aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il **Diploma di Istituto professionale - Indirizzo "Servizi commerciali"**. È un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze EQF (European Qualification Frameworks) e lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

ALCUNI LAVORI POSSIBILI DOPO IL DIPLOMA

Con il titolo acquisito è possibile trovare occupazione, per esempio in qualità di addetti amministrativi, addetti alle vendite e al servizio clienti, in piccole e medie imprese, aziende commerciali, artigianali e dei servizi, insegnare come ITP negli Istituti Tecnici e Professionali

QUADRI ORARIO E MATERIE DI STUDIO

“ Indirizzo Servizi Commerciali – Community Manager”

BIENNIO

BIENNIO DELL'AUTONOMIA							COMPRESENZA ITP		
Area di indirizzo (14 ore settimanali)									
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Classe di Concorso**	**Monte ore attribuito**	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	C. C.
Asse scientifico, tecnologico e professionale	**924 ore (28 ore)**	Scienze integrate	A-50	**132** (132)	2	0	0	0	
		S.I. Fisica	A-20		0	1	0	0	
		S.I. Chimica	A-34		0	1	0	0	
		TIC	A-41	**198** (132/198)	3	3	2	2	B-16
		Seconda lingua straniera Spagnolo	A-24	**198** (132/264)	3	3	0	0	
		Tecniche professionali dei serv. Commerciali	A-45	**396** (330/396)	6	6	4	4	B-16
di cui in compresenza con ITP	*396 ore (12 ore)*						**6**	**6**	
Totale ore Area d'indirizzo	**924 ore (28 ore)**			**924**	**14**	**14**			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

		Monte ore settimanale		
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3° anno**	**4° ann o**	**5° anno**
Discipline area generale				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali discipline area generale		**14**	**14**	**14**
Educazione civica: 33 ore annue - Insegnamento trasversale				
Discipline area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Spagnola)	2	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche professionali dei servizi commerciali	8 (2)	8 (2)	8 (2)
	Diritto/Economia	4	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Informatica (Web marketing)	2 (1)	2	2
Totale ore settimanali discipline area di indirizzo		**18**	**18**	**18**
	di cui in compresenza	(7)		
Totale ore settimanali complessivi		**32**	**32**	**32**

CORSO SERALE

I.P.S.A.A. "F. Leonti" Barcellona P.G

Indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Il corso serale è articolato in tre periodi didattici:

a) Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso dell'Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale";

b) Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria all'ammissione all'ultimo periodo didattico;

c) Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di Stato finale.

Ogni iscritto stringerà un "Patto formativo individuale" con un'apposita commissione che ne valuterà le competenze già possedute al momento dell'ingresso ed elaborerà il percorso di studio personalizzato in base alle sue effettive esigenze formative. Verranno valutati possibili crediti scolastici e professionali che consentono di ridurre le ore e le discipline del corso ed il periodo di inserimento (primo, secondo o terzo periodo didattico).Sono possibili anche moduli on-line per seguire parte del percorso a distanza.

CARATTERISTITICA DEL PERCORSO FORMATIVO:

L'attività didattica, per ogni disciplina, si basa su moduli brevi e intensivi.

Il superamento del modulo determina un credito che permette allo studente di non essere più sottoposto a verifica delle stesse competenze nell'anno in corso o nell'anno successivo, qualora dovesse ripetere la classe.

I programmi sono gli stessi della mattina salvo gli adattamenti necessari in considerazione delle caratteristiche dell'utenza del corso serale.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti. Si distinguono in:

- Crediti Formali: studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali e/o legalmente riconosciuti
- Crediti non Formali: esperienze maturate in ambito lavorativo o in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
- Crediti Informali: apprendimenti che si realizzano nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Il riconoscimento dei Crediti è automatico nel primo caso mentre richiede una valutazione del Consiglio di Classe nei casi successivi e comporta l'esonero dalla frequenza di una o più discipline.

DESTINATARI

Lavoratori di età maggiore di 18 anni.

Persone in attesa di occupazione.

Ex allievi che hanno abbandonato i corsi diurni anche in scuole di diverso indirizzo.

Persone che hanno conseguito la Licenza Media e non hanno proseguito gli studi.

Giovani e adulti stranieri che intendono conseguire un titolo di studio nel nostro paese.

RIDUZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

L'orario delle lezioni è di 23 ore settimanali, suddivise in un massimo di 5 ore di lezione al giorno.

La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni, per lasciare lo spazio ad attività di recupero.

Il sabato è libero.

Gli studenti che, per motivi di lavoro o di famiglia, non possono rispettare l'orario curricolare usufruiscono di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata non eccedenti le due ore.

In caso di assenza alle lezioni, è attivo un sistema di comunicazione in rete tra studenti e docenti di

ogni classe in modo da tenersi aggiornati sulle attività didattiche.
Lo studente lavoratore ha la possibilità di usufruire delle 150 ore di permesso per il diritto allo studio.
Nel corso dell'anno verranno effettuate esercitazioni pratiche in serra e nei laboratori dell'Istituto, si effettueranno visite in aziende situate esternamente alla scuola.
E' previsto a conclusione del 3° anno, con l'attivazione dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale Ie FP, il conseguimento del Diploma di Qualifica Professionale di: Operatore Agricolo
Al termine del 5° anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Professionale che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

SBOCCHI PROFESSIONALI

L'Istituto Professionale - Indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" consente la costruzione di un solido bagaglio di conoscenze e competenze spendibili in diversi ambiti lavorativi: conduzione in proprio di un'azienda agricola o zootecnica; conduzione di un agriturismo; impieghi nelle aziende e nelle industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e dei servizi; impieghi nell'ambito dell'assistenza tecnica; partecipazione ai concorsi pubblici.

Quadro orario e materie di studio

Discipline	Ore				
	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2				
Scienze integrate Scienze della terra	3				
Scienze integrate Fisica	2(1)	2(1)			
Scienze integrate Chimica		3(2)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	2			
Ecologia e pedologia	3	2			
Biologia applicata				2	
Chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			3	2	2
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	2	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			3	3	4
Valorizzazione della attività produttive e legislazione			2	2	4
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Religione Cattolica o Insegnamento alternativi	-	1	1	-	1
Compresenza area di indirizzo			4	4	4

CORSO SERALE

I.P.S.I.A " G. Ferraris" Pace del Mela

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il Corso Serale ha come principale finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti e offre la possibilità a tutte le persone che lo desiderino intraprendere o completare un percorso di studi oppure implementare o riconvertire la propria personalità. L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e chi ha impegni famigliari. Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo. I diplomi triennali e quinquennali sono uguali a quelli rilasciati al termine del corso di studi diurni e, pertanto, consentono identiche opportunità sia in termini di inserimento lavorativo che di prosecuzione degli studi. Gli studenti iscritti al corso serale hanno l'obbligo di frequenza al 50% e si renderà possibile la verticalizzazione per abbreviare il percorso scolastico sostenendo i moduli delle classi successive rispetto a quella di iscrizione. La Verticalizzazione è possibile: per la pluriclasse I e II, i corsisti, sulla base dei crediti formativi e lavorativi valutati, svilupperanno la programmazione dei due anni di corso interessati ed avranno la possibilità, secondo le loro capacità, di sostenere le prove di entrambi gli anni; inoltre per i corsisti iscritti al IV anno, con la media degli 8/10 in ogni disciplina, possono chiedere di passare al V anno e l'iscrizione all'esame di stato avverrà entro i termini di legge.

E' previsto a conclusione del 3° anno, con l'attivazione dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale Ie FP, il conseguimento del Diploma di Qualifica Professionale di:

- ✓ Operatore di Impianti Termoidraulici
- ✓ Operatore Meccanico
- ✓ Operatore Elettrico/ Elettronico

Al termine del 5° anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Professionale che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria; inserimento nel mondo lavorativo; insegnamento come ITP (insegnante tecnico/pratico)

Quadro orario e materie di studio

Discipline	Ore				
	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2				
Scienze integrate Scienze della terra	3				
Scienze integrate Fisica	3(1)				
Scienze integrate Chimica		3(1)			
Tecn. dell'Inform. e della Comunicazione	2	2			
Tecnol. e tecn. rappr. grafiche	3	3			
Tecnologie meccaniche e applicazioni (TMA)			4(2)	3(1)	2
Tecnologie elettriche ed elettroniche (TEE)			3(1)	4(2)	2
Tec. Tecniche di installaz. e di manut. (TTIM)			3(1)	3(1)	5(4)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	2	3	2	3	3
Religione cattolica o attività alternative	-	1	1	-	1

SEZIONE CARCERARIA

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

La Costituzione sottolinea la funzione rieducativa della pena e secondo quanto previsto dalla normativa penitenziaria, il Trattamento delle persone condannate deve tendere, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al loro reinserimento sociale e deve essere attuato secondo un criterio di individualizzazione (art. 1, 13 O.P.). Frequentare le scuole in carcere - non significa solo migliorare la propria istruzione o per un titolo di studio, ma soprattutto contribuire alla crescita e alla futura reintegrazione sociale dei detenuti L'istruzione è quindi il più importante tra gli interventi del Trattamento.
Possono accedere ai corsi i detenuti che ne facciano richiesta, che siano in possesso della Licenza media e che siano ritenuti idonei dall'ufficio educatori.
L'obiettivo della scuola in carcere è quello di offrire istruzione e formazione, privilegiando l'approccio laboratoriale e professionalizzante nella didattica curricolare
Il corso scolastico da noi curato è organizzato in collaborazione con gli Educatori che operano all'interno del penitenziario.
A partire dall' anno scolastico 2017-18 il nostro istituto ha attivato un corso di "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" all'interno della Casa Circondariale di Barcellona P.G. Il percorso formativo di 2° livello, che da quest'anno è costituito da I e II periodo didattico, prevede una fruizione del PSP a scansione biennale, con un orario settimanale di 23 ore secondo il seguente quadro orario

Quadro orario e materie di studio

Discipline	Ore				
	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2				
Scienze integrate Scienze della terra	3				
Scienze integrate Fisica	2(1)	2(1)			
Scienze integrate Chimica		3(2)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	2			
Ecologia e pedologia	3	2			
Biologia applicata				2	
Chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			3	2	2
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	2	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			3	3	4
Valorizzazione della attività produttive e legislazione			2	2	4
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Religione cattolica o attività alternative	-	1	1	-	1
Compresenza area di indirizzo			4	4	4

Curricolo istituto

Nel processo di apprendimento permanente ed anche ai fini della futura vita lavorativa, i saperi sono riferiti ai quattro Assi Culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Lavorare per competenza consente un apprendimento autentico, che si basa su ciò che avviene nel mondo reale e gli studenti sono coinvolti nella risoluzione di problemi complessi, al fine di trovare soluzioni più adeguate mediante l'utilizzo della Didattica Laboratoriale. Le finalità della scuola sono costruite all'interno del quadro valoriale della Costituzione e della tradizione culturale europea e il sistema scolastico assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. L'Istituto Professionale " E. Ferrari" ha formulato il proprio Curricolo basandosi sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni, sui processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni, non trascurando l'identità degli istituti professionali connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura tecnica-professionale. Questa Istituzione consente agli studenti di acquisire competenze necessari e ad assumere ruoli tecnici-operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione. Gli studenti conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

- **L'apprendimento formale** avviene dal punto di vista dei contenuti e si riferisce alle discipline
- **L'apprendimento non formale** si riferisce ad attività specifiche e il sapere che viene trasmesso è prevalentemente volto all'azione e dà luogo ad esiti più facilmente visibili e riconoscibili
- **L'apprendimento informale** avviene nella vita quotidiana e nell'ambiente di lavoro, poiché si caratterizza come esito intrinsecamente connesso al prendere parte a situazioni in cui si è pienamente coinvolti e di cui si riconosce il senso.

Le molteplici occasioni di incontro (Commissioni di lavoro, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Collegio Docenti) e i continui confronti sull'impiego di Metodi Sperimentali ed Innovativi, sull'approfondimento degli studi da impartire con il ricorso ad attività di ricerca, sono di stimolo al fine di costruire un Curricolo compatto e coerente con il Profilo professionale dei percorsi di Istruzione Professionale. I docenti supportati dalla leadership educativa del Dirigente Scolastico, dall'aiuto dei Collaboratori, dall'esperienza delle Funzioni Strumentali, dall'impegno costante dei Coordinatori di Classe, dei Responsabili dei Progetti, tendono a rendere efficace ed efficiente l'Offerta Formativa.

La riforma degli Istituti Professionali

I percorsi degli Istituti Professionali secondo le normative vigenti:

- legge del 13 luglio 2015, n.107 lettera d) commi 180 e 181"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP;
- decreto legislativo del 13 aprile 2017,n.61 art.3comma 3 (Percorsi Istruzione Professionali in relazione all'art. 117 della Costituzione Italiana);
- decreto del 24 maggio 2018,n.92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli Indirizzi dei percorsi di Istruzione Professionali

dall'anno scolastico 2018/2019 hanno già attuato la Riforma nelle Prime Classi, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti. Pertanto, il Curricolo è articolato in un biennio e un triennio ed i percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli Assi Culturali e sono organizzati, sin dalla prima classe del quinquennio, per Unità di Apprendimento (UdA) utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Dal secondo anno, sarà possibile iniziare anche l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che consente agli allievi di sperimentare nelle aziende e nelle strutture le nozioni teoriche apprese in classe, nonché di acquisire e consolidare competenze in contesti reali, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle Attività Economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi. Tali interventi insieme ad un'istruzione e formazione professionale superiore, forniscono crediti formativi spendibili per l'inserimento agli Albi delle professioni di Indirizzo e anche per l'accesso a percorsi universitari.

Articolazione in biennio e triennio

- Biennio flessibile

  2112 ore di cui:

  - 1188 ore istruzione generale articolate in Assi culturali: Linguaggi, Matematico, Storico sociale, Scienze motorie, RC
  - 924 ore per insegnamenti indirizzo: Asse Scientifico tecnologico e professionale di cui max 396 in compresenza; PFI max 264 ore personalizzazione percorso; Alternanza fin dal 2° anno; sviluppo dimensione professionalizzante

- Triennio

  1056 ore, ogni anno (462 istruzione generale; 594 indirizzo)

  - Consolidare istruzione generale anche attraverso spazi autonomia
  - Approfondire e specializzare competenze di indirizzo (per rapido accesso al lavoro)
  - Realizzare Alternanza (e Apprendistato di 1° livello)
  - Costruire Curriculum studente (L.107/15)
  - Possibilità di istituire in via sussidiaria percorsi di IeFP (qualifica e diploma professionale secondo standard regionali)
  - 5° anno: Esame di Stato e acquisizione del Diploma (al termine del percorso scolastico, ovvero conseguito il diploma quinquennale, i diplomati della IP possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti tecnici superiori).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre

che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I tre nuclei concettuali intorno a cui è costruito il curricolo di Istituto sono la Costituzione,lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto "E. Ferrari, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente:

1. presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

2. è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

3. individua, su indicazione dei Consigli di classe, alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare l'intero percorso.

*Approfondimento: vedi **Allegato***

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Con la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", entrata in vigore il 18/06/2017, le istituzioni scolastiche hanno avvertito la necessità di attivarsi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età. Il nostro Istituto, già da anni, per favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione, risponde puntuale all'appello ed aderisce alle varie azioni promuovendo:

- l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche
- sviluppo di appositi progetti in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti
- informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori)
- attivare nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto presta sensibile attenzione al contesto territoriale, sociale, economico, culturale e crede nell'importanza di una formazione professionale che non prescinda dalle peculiarità e dalle esigenze proprie del contesto produttivo locale, nonché dalla risorsa che esso stesso può rappresentare per il sistema dell'istruzione. Secondo tale ottica, vengono attivati rapporti di Collaborazioni con le attività imprenditoriali, Associazioni di Categoria di Imprese ed anche con diverse Aziende della provincia di Messina o di provincie limitrofe al fine di favorire una formazione aggiornata, con l'inserimento di docenze esterne, di realizzazione di seminari su temi specifici, di realizzazione di esperienze di laboratorio grazie a stage aziendali. Inoltre l'Istituto si è sempre considerato disponibile a favorire e a rendere operanti rapporti per iniziative culturali con Enti regionali, provinciali e con tutte quelle Istituzioni e Associazioni che possono contribuire alla crescita dell'Istruzione, dell'Educazione e della Formazione Integrata dei nostri allievi, realizzando una "scuola aperta". L'Istituto è perfettamente inserito nel territorio e mantiene ottimi e produttivi rapporti con il Comune, con le istituzioni scolastiche appartenenti all'Ambito territoriale XV, con la USL di appartenenza,

con i Circoli ed Associazioni Culturali, etc. Di conseguenza, l'Offerta Formativa è qualificata da un forte legame col territorio e ne sono espressioni specifiche:

- iniziative con Enti pubblici e privati;
- imprese, associazioni d'imprese, associazioni professionali;
- apertura della scuola in occasione delle giornate d'orientamento;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage aziendali;
- esperienze di lavoro;
- iniziative di impresa simulata;
- iniziative di solidarietà;
- corsi di aggiornamento per docenti e personale non docente;
- approfondimenti per studenti, genitori;
- attività di sostegno e recupero per studenti;
- attività di tutoraggio per il sostegno;
- iniziative di collaborazione con altre scuole (condivisione di laboratori, definizione di iniziative comuni, accordi formalizzati di rete);
- collaborazioni con Enti di Formazione per la realizzazione di corsi di formazione.

Rapporti con la scuola secondaria di I grado del territorio

L'Istituto è disponibile ad accogliere classi di scuole medie inferiori per svolgere insieme esperienze di laboratorio e questa forma di collaborazione, oltre ad offrire strumenti e tecnologie, ci permette di creare una maggiore e migliore integrazione dell'Istituto con gli altri Istituti presenti nel territorio. Con le scuole che intendono avvalersi di tale opportunità viene firmata una richiesta scritta con indicazione delle esperienze che si intendono svolgere. La collaborazione è seguita dai docenti dell'Istituto che volontariamente aderiscono all'iniziativa, fuori dall'orario di servizio, i quali grazie ai contatti con gli insegnanti referenti della scuola dove sono ospitati progettano le esperienze da effettuare attraverso attività pratiche. Una valida esperienza di collaborazione con le scuole medie inferiori del territorio, è il progetto " L'aiuola accanto " e, secondo tale progetto, alcuni studenti delle classi del triennio si rendono disponibili a recarsi presso le scuole medie del comune per sensibilizzare gli allievi al rispetto dell'Ambiente e, quindi, del nostro territorio. Inoltre particolari rapporti con il territorio vengono tenuti all'interno dei diversi progetti presentati dai docenti e da attuare nel corso del triennio, esperienze tutte tese a promuovere il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

PCTO

L'Istituto "Ferrari" di Barcellona P.G., coerentemente con le indicazioni delle normative vigenti (legge n. 107/2015; legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 774 del 4 settembre 2019), ha individuato sul territorio i Partner con cui avviare percorsi per l'Alternanza scuola/lavoro, denominati con la legge di Bilancio 2019 PCTO (Percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento). La scelta delle aziende è determinata dal contesto territoriale in cui sono situate le diversi sedi del nostro Istituto e dai settori di specializzazione delle stesse aziende, compatibilmente con i propri percorsi formativi. I PCTO prevedono attività e visite aziendali con esperti esterni, provenienti dal mondo del lavoro; approfondimenti di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione qualità), sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione). Le attività sono articolate in momenti di formazione con metodi di didattica innovativa, soprattutto di tipo laboratoriale svolta sia a scuola che in "azienda" per un totale di 210 ore da svolgere durante il triennio (per le classi terze, quarte e quinte). I PCTO sono percorsi curriculari integrati e il C.di C. definisce i traguardi formativi dei percorsi e a conclusione di ciascun anno, specie nel triennio, procedono ad una certificazione finale degli apprendimenti; la progettazione dei percorsi contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e a potenziare le competenze trasversali: competenza personale ,sociale e capacità di imparare a imparare; competenze in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali . Nella elaborazione dei Progetti vengono:

- definite le competenze attese dall'esperienza di alternanza in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettate con la struttura ospitante i percorsi da realizzare, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- sensibilizzati e orientati gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolati gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante per condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentate le diverse esperienze realizzate.

Inoltre, coerentemente con le indicazioni normative, l'Istituto fornisce agli alunni la formazione propedeutica, svolta nei locali della scuola, a cura di docenti Esperti interni e/o esterni sulle seguenti tematiche:

- Tutela della Salute e norme di Primo Soccorso (comma 10 della Legge)
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 della Legge)
- Sviluppo ed autoimprenditorialità
- Sviluppo ed ambiente sostenibile per il consolidamento delle competenze chiave

Il dirigente scolastico individuate le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione dei percorsi, stipula convenzioni finalizzate a favorire l'orientamento dello studente, ed è coadiuvato da :

- un responsabile organizzativo, il quale avendo una buona conoscenza del territorio e dei potenziali partner, sviluppa una banca dati dei soggetti partner, si tiene informato sulle dinamiche del mondo del lavoro e sull'evoluzione normativa, tiene i contatti con i centri per l'impiego, con le agenzie di gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale;
- un tutor interno , identificato dal DS in possesso di esperienza e titoli documentabili e certificabili che condivide con gli studenti il progetto; informa sulle realtà nelle quali si sviluppa l'ASL; stimola, coinvolge e guida gli studenti; interagisce con il consiglio di classe e con le realtà aziendali nelle quali si sviluppa il progetto; monitora le condizioni di ingresso e di apprendimento;
- un tutor esterno o aziendale che co/progetta l'esperienza, organizza l'accoglienza e accompagna lo studente nel percorso, dà le informazioni necessarie per conoscere l'azienda, segue lo studente e interagisce con il tutor scolastico.

L'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. La scelta di effettuare i percorsi, non solo durante le ore curriculari ed extra-curriculari o anche durante il periodo di chiusura dell'attività didattica, deriva dalla possibilità di garantire una migliore organizzazione e fruizione del progetto, senza la sovrapposizione con il periodo di svolgimento delle lezione. Gli studenti, pertanto, si impegnano con l'accettazione del Patto Formativo, a partecipare a tutte le diverse attività promosse nel percorso di alternanza scuola-lavoro. Annualmente dal Collegio dei Docenti, vengono designati alcune figure di Funzione strumentale che hanno il compito di collaborare con i tutor presenti nelle diverse sedi associate e verificare costantemente i percorsi attivati con gli Enti e/o Imprese; l'alleanza con le realtà ospitanti si concretizza nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell'esperienza di alternanza dello studente.

Il TUTOR INTERNO:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte

dello studente coinvolto;

- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

Il docente viene designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, attingendo anche all'organico del potenziamento.

Il TUTOR ESTERNO:

- Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente;
- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La collaborazione tra tutor interno e tutor esterno mira a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono scuola, lavoro e diversi soggetti docenti, formatori, studenti, per cui vengono identificate le procedure di verifica e i criteri di valutazione che tendono a registrare:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Criteri di Valutazione:

- livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto: frequenza dello studente di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto;
- relazione finale di alternanza, elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda, scheda di osservazione o diario di bordo in funzione della tipologia di percorso svolto;
- attestato di alternanza scuola-lavoro.

Certificazione finale

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno e la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti durante l'arco del triennio. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'ASL può essere

acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici e viene inserita nel Curriculum dello studente ed acquisita, per dare valore formativo, entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

Alternanza e BES

L'alternanza scuola-lavoro è il percorso che devono compiere anche gli studenti con disabilità, ai quali è necessario offrire le stesse condizioni in termini di ore, contenuti e pratica – professionale. Per gli studenti disabili per i quali è stata progettato un PEI per obiettivi minimi o equipollenti il percorso formativo viene determinato in base al tipo di deficit, alla condizione psicofisica dello studente e al programma per lui predisposto. Per gli studenti disabili, i quali seguono percorsi differenziati, potrebbe risultare necessaria una flessibilità o riduzione oraria del percorso di ASL nelle Strutture ospitanti, e la ricerca di strutture ospitanti più idonee alle loro capacità e alla loro personalità. In ogni caso per gli studenti che hanno disturbi che impediscono di svolgere percorsi di alternanza in luoghi diversi da quelli della scuola, l'Istituto provvede al suo interno ad organizzare attività che garantiscano il pieno soddisfacimento di tale esigenza formativa, infatti, tenuto conto che si dispone di due Aziende annesse agli Istituti Agrari, gli studenti hanno la possibilità di vivere opportunità formative utili a sviluppare il loro apprendimento in un contesto operativo reale.

ASL e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

La normativa prevede che il percorso triennale di Alternanza sia costituito da una:

- **formazione generale**: non inferiore alle 4 ore e dedicata alla presentazione di concetti fondamentali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:
  - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
  - organizzazione della prevenzione aziendale;
  - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
  - organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- **formazione specifica**: conoscere i rischi cui sono esposti gli allievi nei contesti/ambienti e come devono essere affrontati:
  - Rischi infortuni, Rischi da esplosione, Rischi chimici, (Oli - Fumi - Vapori -Polveri- Trattamenti fitosanitari);
  - Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Illuminazione, videoterminali, Ferite da attrezzature da taglio per innesto e potatura, ecc.);
  - Ambienti di lavoro;
  - Dispositivi di protezione, Movimentazione manuale, Movimentazione merci;
  - Procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso.

COMPETENZE TRASVERSALI

- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARE consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- COMPETENZA TECNICO-PROFESSIONALE si riferisce alle competenze che rendono possibile la "risorsa" che consente di svolgere in modo specializzato e professionale il proprio mestiere. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonchè sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone

l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

- COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

*Approfondimento: vedi **Allegato***

Iniziative ampliamento curricolo

Valore fondante del nostro concetto di "scuola" è offrire un ambiente educativo di apprendimento efficace e significativo affinché ciascun alunno e ciascuna alunna possano realizzare il valore di "persona" e l'educazione (dal lat. ex ducere "trar fuori ciò che si è") si configuri come processo che consente di mettere in atto ed esternare i talenti di ciascuno. Ciò non solo per conseguire competenze e saperi ma per far sì che la scuola sia un luogo autentico di formazione, di valori, di apprendimenti significativi e soprattutto di benessere. La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, di pari opportunità, di integrazione, di lotta a qualsiasi forma di odio, discriminazione e violenza, pertanto, la scuola è una comunità aperta a tutti gli alunni senza distinzione di alcun genere. I docenti si ispirano alla didattica personalizzata dando spazio a metodologie di cooperative/learning e peer to peer, a classi aperte e classi mobili digitali; potenziare la didattica per competenze disciplinari, trasversali e di vita (life skills) sostenendo il lavoro di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti Disciplinari e la realizzazione di Unità di Apprendimento, attraverso gli Assi Culturali; mettere in atto un sistema di valutazione equo per competenze finali rispettoso dell'uguaglianza di opportunità educative e formative; sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile"; ridurre la percentuale dei non ammessi realizzando attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti; superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza. La piena realizzazione del Curricolo della scuola, il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa:

- Modulazione dei tempi di insegnamento per realizzare, all'interno dell'orario curriculare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, i percorsi per raggiungere gli obiettivi prioritari (Flessibilità Autonomia Didattica).
- Flessibilità oraria; suddivisione della classe in piccoli gruppi per le esercitazioni, il recupero e l'approfondimento; adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale; percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI); apertura pomeridiana della scuola (Flessibilità Organizzativa).
- Inserimento, nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, azioni coerenti con la Nuova Didattica prevista dal PNSD Digitale per perseguire obiettivi di:
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
  - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
  - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
  - potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità per rinnovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli alunni, degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli studenti in classe.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 saranno realizzati percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19".così come previsto dall' Avviso Pubblico 9707 del 27/04/2021, meglio noto come " Pon estate"
Le attività finanziate fanno capo a due misure:

- CP 10.1.1AFSEPON-SI-2021-346: " Interventi per il successo scolastico" articolato in due moduli (Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni);
- CP.10.2.2A-FSEPON-SI-2021-365: " Sviluppo e potenziamento delle abilità di base" articolato in undici moduli (Competenza alfabetica funzionale, Competenza metalinguistica, Competenze STEM, Competenze digitali, Competenze in materia di cittadinanza,Competenza imprenditoriale).

ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROGETTUALI

Il percorso progettuale del nostro Istituto mira a promuovere negli studenti una salda coscienza civica, a stimolare sentimenti di collaborazione e tolleranza e, favorendo il confronto interculturale, a sviluppare negli alunni una prospettiva europea ed extraeuropea. Per ampliare l'offerta formativa, l'Istituto offre agli studenti e ai docenti numerose attività integrative, sia in orario diurno sia pomeridiano. Per quanto opzionali, tali attività sono in progressiva integrazione con le discipline curricolari; esse costituiscono una sorta di laboratorio sperimentale per l'arricchimento della didattica, per lo sviluppo della creatività e della operatività degli studenti. Per questa ragione coinvolgono in prima persona i docenti e possono prevedere anche la collaborazione di professionisti esterni alla scuola. Si tratta in genere di attività di natura linguistica, socio-culturale ed espressiva, attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell'istituto; attività attinenti alla cultura motorio sportiva. Attività progettuali che ogni anno il nostro Istituto promuove e che contribuiscono a rafforzare la Formazione del singolo e a garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP

Presso l'Istituto Superiore "E. Ferrari", sono attivate, in via sussidiaria, i percorsi di IeFP per il rilascio di qualifiche triennali di cui all'art. 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226.
Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti dalla regione Sicilia secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto legislativo n. 61 del 2017.
I percorsi di IeFP sono articolati in un biennio finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e in un terzo anno a conclusione del quale si consegue l'attestato di qualifica professionale relativo alla figura/profilo scelto, titolo idoneo per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.
Il percorso, con rimodulazione dei quadri orari, prevede l'incremento di attività laboratoriali nel primo biennio, l'alternanza scuola-lavoro al terzo anno di studi e gli studenti:

- a conclusione del secondo anno, conseguono la certificazione di competenze attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 e dell'Accordo in Conferenza Unificata Stato - Regioni del 28 ottobre 2004;
- a conclusione del percorso triennale, con le modalità previste dalle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di IeFP – Regione Siciliana, sostengono l'esame finale per il conseguimento della "Qualifica professionale" relativa alla figura indicata nei profili formativi delle singole sedi associate e, nel presente documento, il titolo certifica:
    - il consolidamento delle conoscenze e competenze di base;
    - la capacità di utilizzare competenze di processo in relazione alle tecniche e alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento.

- **Percorsi Attivati per il rilascio delle Qualifiche Professionali:**

- *Operatore Agricolo (sede IPSA di Barcellona P.G.);*
- *Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare (sedi IPSA di Barcellona P.G. e Milazzo);*
- *Operatore Meccanico (sedi IPSIA di Barcellona P.G. e Pace del Mela);*
- *Operatore degli Impianti Termoidraulici (sedi IPSIA di Barcellona P.G. e Pace del Mela);*
- *Operatore Elettrico (sede IPSIA di Pace del Mela);*
- *Operatore Elettronico (sedi IPSIA di Barcellona P.G. e Pace del Mela);*
- *Operatore Amministrativo-segretariale (sede IPSIA di Pace del Mela);*
- *Operatore dell'Abbigliamento (sede IPSIA di Barcellona).*

Approfondimento: vedi ***Allegato "Profili delle qualifiche professionali"***

SCAMBI FORMATIVI/CULTURALI CON ALTRE SCUOLE TERRITORIALI, NAZIONALI ED ESTERE

Per le 3°, 4° e 5° classi si prevede la possibilità di attivare Scambi Formativi Culturali con altre scuole non solo nazionali, ma della Comunità Europea, per permettere agli Studenti di:

- conoscere e confrontare altre realtà scolastiche e territoriali;
- acquisire criticità nell'analisi delle risorse e dei vincoli che caratterizzano le suddette realtà;
- incrementare la conoscenza delle lingue straniere attraverso soggiorni nei paesi dell'Unione Europea. Sono, pertanto, previsti Progetti "ERASMUS PLUS" e "TRINITY" per rendere possibili scambi e gemellaggi tra scuole di paesi diversi, che si confrontano e collaborano su varie tematiche.

Gli scambi formativi mediante stage e corsi attivati all'estero rivelano che "Ogni esperienza ha un punto di partenza". La Competenza Linguistica in lingua Straniera è la Dimensione Chiave per la Modernizzazione dei Sistemi di Istruzione Europea e le diverse metodologie applicate come il CLIL permettono il miglioramento e il rinnovamento dei Curricoli Scolastici. La partecipazione ai progetti relativi ad ERASMUS PLUS, il programma dell'Unione Europea valido dal 2014 al 2020, dedicato all'Istruzione, alla Formazione, alla Gioventù e allo Sport, offre agli studenti la possibilità di un arricchimento della loro personalità, in quanto il programma consente di:

- alzare il livello di Educazione in Europa, favorire la mobilità e creare più occupazione;
- raggiungere una cooperazione europea strategica, in ottica del progetto 2020, da un punto di vista educativo;
- promuovere i Valori dell'Unione Europea.

EDUCAZIONE alle LINGUE STRANIERE

PROGRAMMA ERASMUS PLUS – La nostra Istituzione Scolastica, grazie ad una seria ed attenta analisi progettuale da parte dei referenti, partecipa attivamente al programma Erasmus + sia nel settore della mobilità giovanile, azione KA2- Cooperation for innovation and the Exchange of good practices , che in quello della mobilità dello staff, azione KA1- Learning mobility of individuals.

Per quanto concerne l'azione KA2 l'Istituto già dal 2019 è partner in due progetti KA229- School Exchange Partnership, finalizzati alla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di nuove prassi. Entrambi i progetti hanno durata biennale ma a causa degli eventi pandemici, si concluderanno nel 2022.

Il primo dei due, "Fit for career", realizzato in partenariato con la Repubblica Ceca, paese coordinatore, con la Bulgaria e la Spagna, vede coinvolti gli istituti professionali per Industria ed artigianato di Sant'Antonino e Pace del Mela. I partecipanti, in relazione alla tematica prevista dal progetto, svolgeranno attività volte a migliorare competenze specifiche per l'inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso una simulazione di impresa si testeranno e metteranno in campo le competenze acquisite. Il progetto prevede una mobilità di staff e quattro mobilità con gli alunni in ciascuno dei paesi partner.

Il secondo progetto, "Water is a Teacher, a Healer, a Mirror", realizzato in partenariato con il Portogallo e la Repubblica Ceca, anche qui paese coordinatore, coinvolge i due istituti Agrari di Barcellona P.G. e Milazzo. Il progetto riguarda prevalentemente l'Ambiente ed è volto a promuovere un senso di cittadinanza internazionale e di responsabilità globale. Esso mira a catalizzare l'attenzione sulla fragilità delle risorse naturali del pianeta, con particolare riferimento all'importanza dell'acqua, guidando gli studenti a riflettere in maniera attenta, informata e consapevole sul loro futuro e su quello del pianeta. Sono previste tre mobilità di staff e tre mobilità con gli alunni in ciascuno dei paesi partner.

Le attività inerenti ad entrambi i progetti promuoveranno, inoltre, la socializzazione, lo scambio culturale, la cooperazione, il lavoro di squadra, il rispetto delle regole di convivenza, il senso di accoglienza, l'apertura verso l'altro. I ragazzi collaboreranno attivamente alle iniziative formative previste, forum, webinar, scambio di buone prassi, confronti culturali, attività di preparazione alle mobilità. La lingua veicolare durante le varie fasi dei progetti sarà l'Inglese, nell' ottica di un

miglioramento delle competenze e delle abilità linguistiche.

Relativamente all'azione KA1- Learning mobility of individuals, la scuola è beneficiaria dall'a.s. 2019/20 del progetto "S.C.H.O.O.L. – Support Competences through High Opportunities Of Learning" e del progetto: O.A.S.I. - Observing, Acting in School's Innovation, anche questi prorogati in seguito alla pandemia.

Il progetto "S.C.H.O.O.L."offre un'esperienza di tirocinio all'estero a 60 allievi iscritti alle classi III, IV e V degli indirizzi di studio di "Manutenzione e assistenza tecnica", "Produzioni tessili-sartoriali", "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" e "Servizi Commerciali". Le mobilità, della durata di 30 giorni, si svolgono presso hosting companies con sedi in Regno Unito, Irlanda, Malta e Spagna e sono finalizzate al potenziamento delle competenze professionali nei settori dell'artigianato-artistico, del commercio, dell'agro-alimentare e della meccanica. Il progetto, inoltre, nella sezione STAFF, si prevede la mobilità di 15 insegnanti afferenti le discipline linguistiche, scientifiche ed umanistiche, per la realizzazione di attività di job shadowing, della durata di 15 giorni, in Istituti scolastici con sedi in Irlanda e Spagna, al fine di acquisire le competenze necessarie per sviluppare percorsi di PCTO adeguati alle necessità degli studenti.

Il progetto: O.A.S.I. prevede soltanto mobilità di STAFF sempre per attività di job shadowing e i paesi di destinazione sono: Germania, Francia e Regno Unito.

Le attività di job shadowing mirano, inoltre, a:

accrescere le conoscenze degli insegnanti in merito agli strumenti di monitoraggio dei percorsi di PCTO e di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti;

migliorare le competenze e abilità dei docenti nella gestione dei rapporti con il mondo imprenditoriale, nazionale ed estero, favorendo la co/progettazione degli interventi di PCTO;

far acquisire ai docenti le conoscenze in merito alle questioni burocratiche e organizzative, necessarie allo sviluppo della mobilità degli studenti, e agli strumenti ECVET per la valorizzazione dei percorsi realizzati e il riconoscimento delle competenze acquisite.

Le attività di tirocinio per gli studenti hanno l'obiettivo di:

far acquisire loro conoscenze, capacità e abilità in merito a profili professionali di "Manutentore meccatronico di impianti automatizzati", "Tecnico della trasformazione agroalimentare"; "Operatore specializzato import-export"; "Tecnico dell'abbigliamento-Modellista CAD";

potenziare le loro competenze trasversali e le soft skills;

migliorare le competenze nella lingua straniera, con effetti positivi sui loro risultati scolastici nelle materie linguistiche.

Sempre nell'ambito della l'Azione Chiave 1 la scuola si è candidata ed ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ .

L'accreditamento è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Per gli istituti che ottengono l' Accreditamento (azione KA120), dopo aver presentato un Piano Erasmus+ che definisca la loro strategia a lungo termine e sottoscritto gli Standard di qualità europei per la realizzazione di attività di mobilità, è sufficiente presentare annualmente una richiesta di budget alla Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire.

La Richiesta di finanziamento (azione KA121) non è impegnativa come costruire un nuovo progetto di mobilità; servono solo le informazioni di base come il numero di partecipanti e il tipo di attività previste.

L'Accreditamento Erasmus+ resta valido per tutta la durata del Programma, 2021/2027.

Gli allievi hanno avuto, nel corso degli anni precedenti, la possibilità di partecipare ai PON C-1-FSE-

2014-379 - Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione in lingue straniere, raggiungendo positivi traguardi con la certificazione e l'attestazione di acquisizione del livello A e del livello B1. Ulteriori opportunità formative di questo tipo saranno certamente valutate ed intraprese nei tempi e modi previsti dai Bandi e dagli Avvisi.

- **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**
  "Progetto Biblioteche scolastiche innovative"

Il progetto Biblioteche Scolastiche Innovative, finanziato dal MIUR, mira a trasformare la Biblioteca esistente in Ambiente di Apprendimento, luogo di incontro tra informazione tradizionale e digitale, istruzione formale ed informale, di promozione della cultura, di sviluppo delle competenze(information literacy -media literacy-digital literacy) centro di servizio, laboratorio multiculturale, multidisciplinare, di sperimentazione e di prestito digitale. Oltre ad uno spazio destinato ad attività di consulenza informativa e documentaria, si creerà uno spazio accogliente, vivace, luminoso, con aree di studio, proiezione, attività di ricerca individuali e di gruppo ma anche di incontro, di scambio, di confronto. Il patrimonio librario verrà incrementato con materiali in diversi formati, sarà visibile attraverso un catalogo online, organizzato in scaffali virtuali utilizzando una piattaforma di digital lending. La biblioteca, che si realizzerà presso la sede di Pace del Mela, sarà il cuore dell'IIS "E. Ferrari" e del comprensorio, supporto alla didattica e alla promozione del lifelong learning. Verranno acquistate postazioni complete di PC e postazione laboratoriale: PC con Document Camera, macchina foto video digitale, software professionale per la catalogazione informatizzata delle risorse disponibili, per rendere visibile e mettere online il patrimonio documentale, per l'identificazione automatica dei libri e degli utenti del servizio prestiti, grazie al quale si potrà accedere direttamente con password. Verrà

incrementata la connessione WI-FI in ogni plesso per consentire sia agli studenti delle 4 sedi sia a tutti gli utenti interessati di poter accedere ai servizi da qualsiasi dispositivo fisso o mobile in loro possesso. La biblioteca sarà fornita anche di servizi e materiali speciali per poter permettere agli utenti diversamente abili di poter usufruire dei servizi offerti (acquisto di SW dedicati, per non vedenti, DSA, ecc).
Sono stati coinvolti le associazioni presenti sul territorio: comunale, proloco, biblioteca comunale (7376 volumi di interesse letterario-culturale), oratorio che hanno dato la loro disponibilità nella realizzazione del progetto e a dare vita ad una rete di cooperazione bibliotecaria territoriale. Sono state contattate anche altre scuole di ordine e gradi diversi che hanno aderito alla costituzione di una rete di biblioteche scolastiche.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Scienze Motorie e Sportive delle scuole di ogni ordine e grado a carattere Nazionale e territoriale.
Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi:
•favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
•promuovere stili di vita corretti;
•sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
•promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;
•offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc);
•costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;
•diffondere i valori positivi dello sport.
Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico sono finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

EDUCAZIONE alla SALUTE

L'attività di Educazione alla Salute si esplica attraverso la realizzazione di progetti alcuni dei quali sono permanenti mentre altri vengono stabiliti annualmente secondo le scelte programmate, di volta in volta, dagli organi competenti. La corretta informazione per uno Stile di Vita Sana viene articolata in ambiti progettuali ed operativi:

- Educazione Alimentare;
- Sensibilizzazione alla Donazione del Sangue e degli Organi;
- Prevenzione Cardiocircolatoria;
- Prevenzione dell'AIDS, Alcolismo, Tabagismo e Tossicodipendenza;
- Tecniche di Primo Soccorso.

Gli argomenti, oggetto di analisi delle relative problematiche, sono trattati dai Docenti della Scuola con il supporto di Personale Specializzato operante sul Territorio (Collaborazione con ASL Sicilia). Le diverse attività tendono a promuovere lo sviluppo armonico della personalità dello studente al fine di favorire lo "Star Bene": con sé stessi, con gli altri, nella scuola, nella famiglia, nel territorio.
Annualmente si registra una fattiva collaborazione con alcune associazioni socio/culturali presenti sul Territorio e gli studenti partecipano a convegni, incontri/dibattiti, concorsi, varie manifestazioni promosse dal ROTARY CLUB, LIONS club, LEO club, FIDAPA. L'Istituto promuove attività di solidarietà, prestata in modo personale, spontanea, gratuita per la realizzazione di un mondo migliore in cui domini l'AMORE per il PROSSIMO. A tal uopo l'Istituto sollecita gli allievi a partecipare alle varie manifestazioni che sul territorio

vengono svolte anche con raccolte di fondi da devolvere in Beneficenza. Inoltre, l 'Istituto partecipa alle attività solidali finalizzate alla raccolta di fondi per la ricerca scientifica.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Da sempre la scuola pone particolare attenzione all'Educazione Ambientale con la finalità di sensibilizzare gli studenti alle problematiche ecologico-ambientali, sviluppando in essi il senso di responsabilità e il senso civico di appartenenza alla società. Le attività proposte, trasversali a tutte le discipline, promuovono la conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali, artistiche e architettoniche, consentendo di porre attenzione alla salvaguardia degli equilibri ambientali e stili di vita orientati a una migliore qualità della vita e rispettosi delle norme. Nell'ambito dell'educazione ambientale, i docenti si avvalgono della collaborazione di esperti, di Associazioni Ambientaliste, di Enti e di Università. I docenti promuovono la partecipazione degli studenti a conferenze, l'adesione delle classi ad iniziative e concorsi, la realizzazione di attività di laboratorio e di progetti su tematiche ambientali. L'attività tende a coinvolgere anche associazioni del territorio in una logica di collaborazione cooperativa.

- **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere**

L'Istituto tende a valutare, soprattutto, le competenze di Cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Certamente il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di Legalità, l'etica della responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo, fanno parte del "**Regolamento Disciplinare degli Studenti**" reso noto agli alunni ed alle rispettive famiglie. L'assegnazione del voto di Comportamento, desunto da una Griglia con indicatori stabiliti dal Collegio Docenti, tiene conto delle competenze di cittadinanza, del rispetto delle regole comportamentali, della regolarità di frequenza scolastica. In generale gli allievi, nonostante qualche plesso dell'Istituto ricada in "Area a Rischio", fanno registrare un'adeguata correttezza comportamentale, salvo rari casi di criticità.

- **Educazione alla legalità, pari opportunità e contrasto alla violenza di genere**

La scuola valorizza percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza Attiva**. Nell'azione didattica curricolare e nelle proposte progettuali i docenti (ed in particolar modo quelli dell'ambito disciplinare storico/giuridico/sociale) approfondiscono le conoscenze relative alla cittadinanza, in riferimento ai principi della Costituzione Italiana e ai valori delle istituzioni europee, e promuovono esperienze dirette di cittadinanza relativamente agli ambiti di legalità, salute, ambiente e volontariato. Si organizzano numerose attività ed iniziative che coinvolgono gli allievi attivamente a tavole rotonde, visione di Film, incontri /dibattiti alla presenza delle forze dell'Ordine(Carabinieri, Finanza, Esercito, Polizia).
L'Educazione alla **Legalità** è un processo che la Scuola deve sempre tener presente attraverso l'offerta continua di un'immagine che sia improntata nel reciproco rispetto dei diritti e dei doveri di tutti creando consapevolezza di Valori: Libertà, Solidarietà, Dignità personale, Sicurezza ecc. nel rispetto delle Norme che regolano il vivere civile. L'istituto promuove, annualmente incontri di **Informazione/Formazione** con relatori ed esperti al fine di consentire un valido confronto con le istituzioni.

- **Educazione stradale**

In considerazione, anche, dei numerosi eventi che hanno visto coinvolti i nostri studenti in gravi incidenti stradali questa Istituzione scolastica riserva particolare cura all'Educazione alla Sicurezza Stradale. Per responsabilizzare i giovani ad adottare comportamenti corretti per la sicurezza della propria e dell'altrui vita sono attivati incontri con esperti esterni, per trattare argomenti di convivenza civile, nozioni relative alla segnaletica stradale. La scuola partecipa, inoltre, a concorsi e ad attività promosse dal MIUR in favore delle Tecniche di Primo Soccorso.

- **Educazione alla Lettura**

“Leggere” è da considerarsi: un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e discoprire l’altro, un continuo esercizio del pensare, un’occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l’educazione alla riflessione e all’apprendimento. Più si legge, più si entra in possesso delle conoscenze per ulteriori letture e nel contempo, si acquisisce anche la necessaria capacità di destreggiarsi nella società, decodificando i suoi molteplici linguaggi. La lettura è un’attività trasversale rispetto alle varie discipline e tende a far acquisire una competenza che si costruisce su una base di molte dimensioni. Il piacere della lettura comporta il raggiungimento della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l’affidamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell’uomo e del cittadino. Gli studenti sono educati a: leggere e comprendere testi di vario genere; acquisire atteggiamenti positivi di ascolto; potenziare la pratica della scrittura; rafforzare il piacere e la passione verso la lettura. L’attività tende a promuovere un Giornalino d’Istituto, quale strumento di informazione, che permette agli allievi di potenziare le abilità di Base educandoli ad utilizzare linguaggi specifici.

- **AZIONI AGENDA 2030 - VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA’ CULTURALE E DEL CONTRIBUTO DELLA CULTURA ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

La nostra Istituzione scolastica tende a fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e si allinea con le priorità formative espresse nell’Agenda 2030 di cui si esplicitano di seguito i principali obiettivi assunti a nostra cura ed interesse:

- aumentare il numero dei giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
- promozione di una cultura di pace e di non violenza, valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura al fine di assicurare stili di vita sostenibili;
- adeguare le strutture scolastiche alle esigenze dei bambini, alla disabilità ed alle differenze di genere al fine di fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

Attività previste in relazione al PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell’Istruzione all’art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge stessa. Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente e la nostra istituzione tende a sviluppare le competenze digitali degli

studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. La Scuola ha, pertanto, individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni che mirano a migliorare:

1) FORMAZIONE INTERNA:
2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:
3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Per le attività formative del personale scolastico nell'ambito del PNSD, l'organizzazione e il coordinamento delle stesse il dirigente scolastico ha individuato un **Animatore Digitale** che ha il compito di

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti**.**

Inoltre è stato predisposto un TEAM per l'innovazione tecnologica che ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle diverse sedi associate dell'Istituto scolastico.
Nel prossimo triennio l'Istituto punterà in modo concreto al supporto e alla diffusione di metodologie di didattica attiva e partecipativa che facciano riferimento a metodologie e pratiche, alcune delle quali già in uso nell'Istituto, al fine di innovare l'approccio didattico senza penalizzare il contenuto, e di seguire sempre meglio l'evoluzione informatica per stare al passo coi tempi e con i ragazzi. Le attività laboratoriali punteranno all'utilizzo delle TIC in modo attivo nella didattica quotidiana per mezzo del supporto di software adatti, professionali, professionalizzanti sia in ambito di spiegazione che in contesti di verifica. Si attueranno metodologie di cooperative learning e lezioni frontali inter e multimediali. Nella prospettiva laboratoriale della didattica, si tenderà a realizzare l'idea secondo cui "non bisogna portare la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe", intendendo realizzare, con questa massima, quell'innovazione pratica e, soprattutto, di pensiero che è obiettivo essenziale del PNSD. Infatti la tecnologia sta diventando da un lato sempre più a misura d'aula (lavagne interattive multimediali presenti nel nostro Istituto e in specifiche aule LIM), dall'altro sempre più portatile (netbook, tablet e smartphone)

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata 2020-2021

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Il **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021** dell'Istituto Superiore " Enzo Ferrari ", redatto in conformità alle *Linee guida ministeriali,* è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative dell' Istituzione per il prossimo anno scolastico.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Approfondimento: vedi Allegati

Valutazione apprendimenti

L'attività di verifica e valutazione ha un ruolo fondamentale nella formazione delle abilità metacognitive relative alla consapevolezza del percorso compiuto e delle difficoltà incontrate, allo sviluppo dell'autostima e delle abilità di progettazione di strategie più efficaci. Per fare in modo che le verifiche costituiscano un'esperienza consapevole e costruttiva per gli studenti, ciascun docente, nella fase iniziale dell'anno scolastico e durante il percorso, illustra gli elementi essenziali della programmazione didattica della disciplina, chiarisce quali sono gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e di competenze, descrive quali sono i risultati attesi e le prestazioni richieste, presenta gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. Il Coordinatore di classe comunica agli studenti e alle famiglie gli obiettivi trasversali scelti dal Consiglio di classe allo scopo di dare la possibilità agli studenti e alle famiglie di essere partecipi e responsabili del complesso dell'azione formativa, rendere trasparenti i criteri di valutazione e chiarire l'intreccio tra abilità trasversali e disciplinari. A partire dalla lettura dei risultati delle prove di verifica e dall'andamento del lavoro, i docenti apportano, in itinere, le modifiche necessarie alla programmazione e mettono in atto strategie di approfondimento, consolidamento e recupero per promuovere un insegnamento quanto più personalizzato. La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti assegnati in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porta a termine entro la fine dell'anno scolastico.

- **Criteri di valutazione**:

Al fine della promozione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente; anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. In particolare si precisa che, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe per ogni alunno prende in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze, competenze e abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Viene inoltre riconosciuta la valenza formativa delle attività integrative e di quelle extracurriculari compatibili con la fisionomia del corso di studi esplicitata nel P.T.O.F. e con gli obiettivi didattici generali previsti dal PECUP.

RUBRICA VALUTATIVA DI PROCESSO

Livelli di certificazione delle competenze (modello EQF; secondaria secondo grado)
Competenze: Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Livello	Indicatori esplicativi
EQF 4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
EQF 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
EQF 2	Lavoro o studio, sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia.
EQF 1	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.

Criteri di valutazione del comportamento:

Come stabilito dal D. L. 13 aprile 2017, n. 62 ART. 1 c. 3 e 4, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. In base alla normativa di riferimento (DPR 249/1998 e successive modificazioni "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"; L 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"; DPR 122/2009 "Regolamento per la valutazione degli alunni"; D.Lgs. 62/2017), la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Essa concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe, " in sede di scrutinio intermedio e finale valuta il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede", si impegna a esplicitare i comportamenti attesi e valuta il comportamento degli alunni secondo i seguenti criteri:

- comportamento corretto e responsabile: nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche, durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione, nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali;
- senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo;
- rispetto delle regole e delle norme di sicurezza;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola;
- partecipazione al dialogo didattico ed educativo;
- frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici;
- impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Ammissione alla classe successiva:

Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva dovranno conseguire la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento (come detta l'art. 4 del DPR n. 122/09) e frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e, quindi, aver raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C.
Per gli alunni H, di natura psichica e/o sensoriale, per i quali è applicata la valutazione differenziata, sarà ammessa la frequenza alla classe successiva anche se non siano stati raggiunti pienamente gli obiettivi del P.E.I. purché siano rilevabili significativi progressi d'integrazione nella classe per cui una eventuale separazione potrebbe interrompere tale processo.

Non Ammissione alla classe successiva:

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale (giugno) presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe - dopo aver valutato la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero - sospende e rinvia la formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Pertanto, prima dell'assegnazione dei voti definitivi, si considerano anche i seguenti elementi per la "sospensione del giudizio":

sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva, l'alunno che:

- presenti un quadro gravemente insufficiente in tutte le materie, avendo evidenziato nel corso dell'anno uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- presenti un quadro globale di insufficienze anche non gravi, ma generalizzate in tutte le discipline, conseguenti ad una partecipazione e ad un impegno discontinui che non hanno prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
- pur presentando delle sufficienze, abbia però un quadro globalmente negativo, con insufficienze più gravi nelle materie caratterizzanti il corso di studi e che abbia evidenziato durante l'anno una partecipazione ed un impegno discontinui ed un metodo di studio inefficace per l'acquisizione degli obiettivi minimi disciplinari richiesti per il proseguimento degli studi;
- riporti una valutazione della condotta, attribuita collegialmente, inferiore a 6/10 (art.7 D.P.R. 122/2009).

Il Consiglio di Classe specificherà con un giudizio sintetico i motivi della mancata promozione alla classe successiva e l'esito sarà comunicato alle famiglie tramite Sospensione di Giudizio, prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio finale.

Sospensione di Giudizio

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che:

- in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'eventuale attribuzione del credito scolastico;
- in caso di esito negativo, se gli allievi non hanno sanato le carenze registrate in una o più discipline, non sono ammessi alla classe successiva

Criteri per l'ammissione agli esami di qualifica professionale per i candidati esterni

La partecipazione dei candidati esterni agli esami di qualifica professionale è regolamentata dalle Linee Guida emanate dalla Regione Sicilia. Nello specifico possono partecipare agli esami i soggetti che documentino adeguatamente di aver espletato in maniera significativa attività di lavoro corrispondente alla qualifica o di aver frequentato per la stessa durata un corso attinente alla qualifica di formazione professionale autorizzato dalle Regioni. L'attività lavorativa documentata deve essere tale che possa considerarsi sostitutiva , per durata e contenuto,della formazione pratica che gli alunni interni ricevono attraverso le esercitazioni svolte durante il corso degli studi. L'attività lavorativa coerente con la qualifica deve risultare, se subordinata, da una dichiarazione redatta dal datore di lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Come noto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 " ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le

relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.
Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di Alternanza Scuola/Lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel triennio.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Ammissione candidati privatisti Esame di Stato

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento degli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2 del Dlgs 62/2017, per come disciplinati da specifica ordinanza ministeriale pubblicata annualmente.
.Gli esami preliminari si svolgeranno a partire dalla seconda decade del mese di maggio per accertare la preparazione dei candidati sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonchè su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

In particolare devono sostenere tali esami preliminari:

- i candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe;
- i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ma hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2021

Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

Criteri Attribuzione Credito Scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento, dando così più valore al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso, 2018/2019, il credito scolastico

totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico

ALLEGATO A DEL D.LGS. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Credito Candidati Esterni:

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari

Azioni della scuola per inclusione scolastica

L'ordinamento scolastico italiano riconosce il diritto-dovere all'educazione e all'istruzione per tutti gli alunni. Tale diritto permane anche in presenza di

- difficoltà di apprendimento derivanti da disabilità o svantaggio socio-culturale
- alunni iperdotati all'interno di classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (L n.53 del 28-03-2003).

L'Istituto "E. FERRARI" opera per creare un ambiente educativo inclusivo dove siano riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, allo scopo di accogliere e rispettare le diversità, promuovendo il benessere e la crescita personale di ciascuno. Ogni alunno, e in modo particolare chi ha differenti bisogni educativi, ha diritto alla piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale; compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.
La Scuola si propone di migliorare la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed il Progetto Educativo mira a:

- Migliorare la qualità della Vita
- Sviluppare il senso di Autoefficacia
- Rafforzare l'Autostima
- Conseguire le Competenze necessarie ed indispensabili per il vivere quotidiano
- Consolidare la Socializzazione

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", il nostro Istituto, ai sensi del D. Lgs. n.66/17 e successiva modifica D. Lgs n. 96/19, ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione e il Gruppo di lavoro operativo.
Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è composto dalle Funzioni Strumentali, dai Referenti H, dai Referenti DSA, dai Responsabili di sede e dagli specialisti dell'Azienda sanitaria provinciale. Il GLI ha il compito di supportare:
- il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- i Consigli di classe nell'attuazione del PEI. Inoltre, per la definizione e attuazione del Piano d'Inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) è composto dal Consiglio di Classe, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno comprese le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola (come da D.Lgs n. 96/19 art. 9) e con la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini della inclusione scolastica, nel rispetto dell'autodeterminazione. Funzioni e compiti del Gruppo di lavoro operativo sono: "definizione del PEI e la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento".
Definizione dei progetti individuali

- Piani Educativi Individualizzati

Il nostro Istituto valorizza la diversità e promuove uno sviluppo umano integrale, ponendo attenzione a tutte le componenti della persona. Obiettivo primario è passare dall'integrazione all'inclusione e quindi ad una scuola che non si limiti ad accogliere e inglobare, ma che miri ad un cambiamento nella struttura scolastica stessa, al fine di mettere tutti gli studenti in condizioni di pari opportunità, con adeguati e personalizzati supporti e sostegni. L'adozione di un Protocollo di Accoglienza (Allegato al presente documento) consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. Nell'obiettivo del raggiungimento del successo formativo e della tutela del diritto allo studio, per tutti gli alunni (disabili, DSA; o portatori di altre esigenze) è predisposto un

PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) relativamente alla certificazione clinica del disturbo dei singoli allievi.
Il piano predisposto mira alla definizione ed alla realizzazione di strategie educative e metodologie didattiche personalizzate in quanto consapevoli della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
Il **PEI** si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con disabilità e di sostenerli nella fase di adattamento al nuovo.

Il **PDP** prevede sulla base dei bisogni educativi specifici:

- la possibilità di ricorrere ad eventuali misure dispensative nei vari ambiti disciplinari e/o compensative (che consentono allo studente di concentrarsi sui compiti cognitivi aiutandolo nella parte automatica della consegna)
- una modalità della valutazione adeguata alle singole situazioni

Nella predisposizione del PEI vanno considerati la vita scolastica ed extrascolastica, le attività della famiglia e le attività del tempo libero dell'alunno. Inoltre non si può non tener conto del Progetto di Vita dello stesso. Soggetti coinvolti nella definizione dei suddetti Piani sono: Docenti di sostegno e docenti curricolari in accordo con gli specialisti dell'ASP, i genitori e l'alunno stesso (dove possibile) durante il GLO. Diverse sono le modalità di coinvolgimento delle famiglie che partecipano nei: Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, Gruppo di Lavoro operativo, incontri scuola/ famiglia e registro elettronico. Inoltre sono coinvolte risorse professionali come Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione ed Educatori. I rapporti con soggetti esterni, Aziende e studi professionali del settore di riferimento, Enti locali ed associazioni del territorio sono coinvolti per dare la possibilità a tutti gli studenti di partecipare alle varie attività di Alternanza Scuola Lavoro ed agli stage presso Aziende sotto la guida di un tutor interno della Scuola ed uno esterno.
La valutazione tiene conto della situazione di partenza e delle potenzialità degli alunni e rapportata agli obiettivi minimi della classe oppure a programmi differenziati, per i casi più gravi. Importanza è data sia alla valutazione del profitto e del comportamento in relazione alla disabilità o ai disturbi Specifici di Apprendimento, sia al protocollo di accoglienza, all'orientamento in ingresso ed in uscita, all'organizzazione di Open Day ed incontri con le famiglie e le associazioni. Si favorisce, dove possibile, la permanenza dello stesso docente di Sostegno per tutto il percorso di studi dell'alunno. Infatti è necessario mantenere una continuità didattica e strategie di orientamento formativo e lavorativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di rafforzare la Socializzazione, incrementare l'Autonomia, consolidare l'Autostima.

AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI STRANIERI

L'istituto accompagna il percorso scolastico degli alunni stranieri (neo-arrivati in Italia) attivando piani didattici personalizzati. Secondo la normativa vigente, l'Istituto organizza per tali studenti un orientamento personalizzato e ne favorisce l'inserimento nella comunità scolastica, contrasta l'abbandono e l'insuccesso scolastico e sostiene l'apprendimento dell'italiano di base e della lingua inglese, valorizzando l'educazione interculturale. In genere gli studenti sono seguiti in attività di aiuto allo studio individuale.

AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI DISABILI CERTIFICATI

La Scuola, per gli allievi con certificazione sanitaria, segue le seguenti fasi:

- **Orientamento in Ingresso**: si contatta la scuola media da cui proviene l'alunno iscritto alla classe prima, si visionano i documenti (DF, PDF O PF e PEI) e si progetta, di comune accordo, l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado;
- **Accoglienza e Inclusione**: il Consiglio di Classe esamina l'alunno nel contesto classe e somministra test d'ingresso. L'insegnante specializzato cura il dialogo con la famiglia, raccoglie i dati forniti dalla scuola media di provenienza e li rende noti ai colleghi e valuta i pareri dei docenti. Dopo un'attenta osservazione e uno studio oculato si è in grado di definire le potenzialità e le difficoltà relazionali e cognitive dell'alunno. Entro il 31 ottobre, il GLO in tutte le sue componenti: Consiglio di Classe, famiglia, Asacom, ASP di riferimento e

alunno (dove possibile), redige il PEI. In seguito a verifiche e valutazioni il PEI può essere modificato, in tal caso sarà inviata tempestiva informazione alla famiglia e all'ASP.

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno con disabilità, la scuola esamina le sue reali potenzialità e/o capacità scegliendo tra i percorsi scolastici previsti dalla normativa vigente:

- **Programmazione e valutazione Differenziata** in vista di obiettivi didattico-formativi non riconducibili ai Programmi Ministeriali (art. 15 comma 4 dell'O. M. n. 90 del 21/05/2001). Questa si articola in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia in collaborazione con il docente di Sostegno, con l'Asacom, con gli operatori dell'ASP e con la famiglia, il cui assenso è indispensabile (art.15, c.5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Nel caso di diniego, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi degli articoli 12 e 13 dell'O. M. n 90 del 21/5/01.
- **Programmazione riconducibile agli Obiettivi Minimi** previsti dai Programmi Ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O. M. n. 90 del 21/05/2001). Alla fine del percorso scolastico, gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Qualifica e/o di Stato ed acquisiscono il titolo di studio valido legalmente.
- **Programmazione personalizzata (con prove equipollenti)** che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale ai sensi dell'art. 15 O.M. 90/2001
- **Esami di Qualifica e di Stato,** gli alunni che seguono il Piano differenziato svolgono prove diverse rispetto ai compagni di classe, finalizzate al conseguimento di un attestato di crediti formativi ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 art. 20 c. 5. I percorsi non sono statici ma possono essere modificati in itinere e pertanto è sempre possibile cambiare la programmazione da differenziata a programmazione con obiettivi minimi e viceversa.

- AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI DSA CERTIFICATI (Legge 170/2010)

La scuola predispone, per gli allievi con DSA, nel rispetto della Legge 170/2010, il PDP ed adotta misure educative e didattiche di supporto:

- Attiva percorsi di didattica personalizzata, ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative, senza ridurre il livello degli obiettivi da raggiungere;
- Adotta proposte d'insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo;
- Adotta modalità valutative che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove;
- Attua ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le modalità attraverso cui gli allievi possano esprimere le loro competenze, ricorrendo agli strumenti metodologico/didattici ritenuti più idonei.

Relativamente agli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI che non hanno la certificazione Sanitaria, la Normativa di riferimento (Direttiva del 27-12-13, la Circolare del 6-03-13, la nota di chiarimento ministeriale del 22-11-13) specifica che: "spetterà al Consiglio di Classe decidere l'eventuale adozione di un Piano Didattico Personalizzato. A conclusione degli studi, l'attestazione del Diploma finale rilasciato, al termine degli esami, non riporta alcuna menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove."

La nostra Scuola è Inclusiva in quanto è in grado di:

- accettare la diversità che è una caratteristica della condizione umana;
- valorizzare le differenze culturali;
- utilizzare strumenti didattici innovativi finalizzati a creare le condizioni adatte per una reale inclusione;

- favorire processi di apprendimento funzionali non solo al soggetto con Bisogni Educativi Speciali, ma all'intero gruppo classe;
- orientare gli studenti verso "Un progetto di vita" rispondente alle aspettative dei singoli e coerente con le richieste del mondo del lavoro.

Il Piano per l'Inclusione viene aggiornato in raccordo con il GLI e in dialogo con il Collegio Docenti che, annualmente, dopo la presentazione del Piano per l'Inclusione è chiamato a darne l'approvazione. I PDP sono regolarmente aggiornati dai Consigli di classe e i PEI dai GLO. Ogni anno, l'Istituto collabora attivamente con l'A.S.P e gli psicopedagogisti incontrano, previo appuntamento, alunni e/o genitori e/o docenti. Valida è la collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno per l'adozione di attività e di metodologie che favoriscono una Didattica Inclusiva.

Modalità di Coinvolgimento Famiglie:
Ruolo della famiglia: Partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla scuola e partecipazione ai GLO.
Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione/Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.
Valutazione:
Criteri e modalità per la valutazione: Verifiche periodiche ai sensi della Legge 104/92.
La valutazione terrà conto dei livelli di abilità e competenze acquisite dagli alunni, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato.
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:
Vengono organizzate delle attività di orientamento in entrata in accordo con le scuole secondarie di primo grado e in uscita in accordo con le Università.

Approfondimento: vedi ***Allegati PI*** *e* ***Protocollo Accoglienza e Inclusione***

Al fine di migliorare il processo di Inclusione e garantire il successo formativo di tutti gli allievi, l'Istituto, in sede di Dipartimento, ha approvato la strategia della "Didattica delle classi aperte".

SEZIONE IV

ORGANIZZAZIONE	**MODELLO ORGANIZZATIVO** **ORGANIZZAZIONE UFFICI e modalità di rapporto con l'utenza** **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE** **PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE** **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Modello organizzativo:

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

LO STAFF DI DIRIGENZA

Il D.S. per garantire la corretta funzionalità dell'Istituzione scolastica, articolata su quattro sedi associate, operanti su plessi e comuni differenti si è dotato di uno Staff di Presidenza.

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
  PROF.SSA CETTINA GINEBRI

Esercita le funzioni previste dal D.Lg. n° 165/2001 e dal vigente CCNL / Area V
A titolo esemplificativo:

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza
- Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico
- Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- Ha, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, presenti sul Territorio che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
- **Definisce gli Indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (legge 107/2015)**

- **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)**
  DOTT.SSA ELENA RIZZO

Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL.
In particolare e d'intesa con il D.S.:

- orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizi attento qualificato

- **PERSONALE ATA**

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario è una delle risorse principali della scuola ed opera all'interno della Scuola coadiuvando docenti e dirigenti scolastici nella delicata missione di formare i cittadini del domani. Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative gestionali, strumentali,

operative e di sorveglianza connesse alle attività in atto nell'istituzione. Le funzioni proprie di ogni profilo professionale vengono svolte sulla base dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/97. L'organizzazione dei servizi amministrativi è basata su principi di efficienza, efficacia e trasparenza secondo quanto espressamente previsto dalla legge 241/90.
Il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario del nostro Istituto è costituito da:

- Assistenti Amministrativi, che svolgono la loro attività di segreteria secondo compiti specifici assegnati relativamente all'area della Didattica, Contabilità, Personale
- Assistenti Tecnici, che svolgono la loro attività presso i laboratori
- Addetti alla Azienda Agraria
- Collaboratori Scolastici

All'interno di questa categoria di professionisti che lavorano nel mondo dell'istruzione, tuttavia, ci sono diversi profili ed ognuno richiede competenze e requisiti diversi in base ai compiti e alle mansioni che dovrà svolgere:

- attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza
- incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto come previsto dal D.Lvo 16 Aprile 1994 n° 297 ha potere deliberativo in merito all'impiego dei mezzi finanziari di cui l'Istituto dispone anche per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della Scuola. Tale organo elabora ed adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato. E' formato da rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti, del personale Ata, e il DS ne Fa parte come membro di diritto. Ogni rappresentante viene eletto all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali effettuate all'interno dell'Istituzione e il mandato dura tre anni. La presidenza del Consiglio d'Istituto spetta ad un Genitore eletto da tutte le componenti. Ha il compito di **Approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** elaborato dal Collegio Docenti. (Legge 107/2015)

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto elegge la Giunta Esecutiva che ha il compito di preparare i lavori del consiglio e curare la corretta esecuzione della delibera del Consiglio stesso. E' composta da un Docente, da un ATA, da un Genitore e da uno Studente, dal DSGA; fa parte di diritto il DS che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituzione.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Bilardo e Prof. Filippo Fugazzotto

Sostituiscono il D. S. in caso di assenza o impedimento per le attività di normale routine ed esercitano le funzioni vicarie nella Sede Centrale in base alle direttive dirigenziali:

- Supporto al D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi d'Istituto, le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti.
- permessi per uscite anticipate alunni
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella formulazione degli organici
- rapporti con gli Uffici di segreteria
- elaborazione piano annuale delle attività dell'Istituto

- sostituzione docenti assenti
- collaborazione col D.S. ai fini del buon funzionamento dell'Istituto.

DOCENTI RESPONSABILI DI SEDE

IPSAA BARCELLONA P.G.	Prof. Sebastiano Messina
IPSAA BARCELLONA P.G. (corso serale)	Prof. Sebastiano Caliri
IPSAA MILAZZO	Prof. Barca Salvatore
IPSIA PACE DEL MELA	Prof. Antonino Munafò
IPSIA PACE DEL MELA (corso serale)	Prof.ssa Giuseppa Giorgianni
SEDE CARCERARIA	Prof.ssa Cilona Giuseppa

Esercitano il loro ruolo sulle base delle direttive dirigenziali;

- Costantemente collaborano per un efficace servizio con il D.S.
- Hanno un rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti nelle sede loro affidate;
- Forniscono supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto;
- Collaborano con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti;
- Vigilano sul rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S.
- Si rapportano con il DSGA per gli ordini di acquisto di sussidi, per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento e quant'altro.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai Docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. In particolare esso:

- Delibera in relazione al funzionamento didattico della scuola ed è garante dell'attuazione della programmazione educativa e didattica nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente;
- Formula proposte in merito alla formazione ed alla composizione delle classi, alla formulazione dell'orario e allo svolgimento delle attività scolastiche;
- Definisce, ai fini della valutazione degli allievi e unitariamente per tutte le Classi, la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri o trimestri;
- Provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta tecnica dei vari sussidi didattici;
- Elegge i docenti componenti le diverse commissioni e i responsabili dei laboratori;
- Nomina i membri componenti il Comitato di valutazione;
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli allievi diversamente abili
- **Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** sulla base degli Indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e dalla normativa vigente.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti, annualmente, determina le Aree da assegnare e designa, sulla base di criteri di selezione, i docenti assegnatari di Funzioni Strumentali, che hanno il compito di attuare specifiche attività nei settori indicati inerenti al coordinamento, pianificazione e miglioramento della didattica e dell'attività scolastica. Le Aree previste ed i Docenti F.S. sono:

AREA 1 PTOF
Prof.ssa *Maria Grazia Natoli*

All'interno dell'area sono programmate le seguenti attività:

- organizzazione, gestione e aggiornamento del PTOF
- coordinamento attività e verifica PTOF con monitoraggio e rendicontazione degli esiti ai fini della valutazione e dell'autovalutazione dell' Istituto
- aggiornamento del Curricolo d'Istituto
- diffusione delle informazioni relative al PTOF tra i docenti
- RAV – Piano di Miglioramento
- attività di raccordo con le altre Funzioni Strumentali

AREA 2 PCTO ex ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO
Prof. *Sebastiano Caliri*

Nella gestione dell'area sono programmate le seguenti attività:

- adempimenti, monitoraggio e valutazione dei progetti delle singole classi impegnate nell'Alternanza Scuola/Lavoro
- rapporti con il comitato tecnico scientifico, con i tutor interni ed esterni, con enti ed istituzioni.

AREA 3 BES /AREA DELL'INCLUSIONE
Prof. ssa *Sortino Maria*

All'interno dell'area sono programmate le seguenti attività:

- Sostegno – Inclusione, aggiornamento del PI
- Raccolta ed archiviazione della documentazione H–DSA–BES in collaborazione con i docenti
- Coordinamento GLI in collaborazione con l'ASP
- Contatti con gli EELL
- Attività di raccordo con le altre Funzioni Strumentali

AREA 4 ORIENTAMENTO/ACCOGLIENZA
Prof.sse *Lucia Sottile/Fatina Denaro*

All'interno dell'area sono programmate le seguenti attività:

- Orientamento in Entrata e in Uscita
- Attività di accoglienza-continuità con la scuola secondaria di 1° grado
- Attività di raccordo con le altre Funzioni Strumentali

AREA 5 SITO WEB
Prof. *Santo Isgrò*

All'interno dell'area sono programmate le seguenti attività:

- Pubblicazione di tutte le informazioni relative all'attività didattica ed amministrative delle scuola;
- Aggiornamento e miglioramento del sito
- Attività di raccordo con le altre Funzioni Strumentali

AREA 6 SUPPORTO AI DOCENTI E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
Prof.ssa Concetta Barbera

All'interno dell'area sono programmate le seguenti attività:

- Produrre e raccogliere documenti interni
- Accogliere, affiancare ed agevolare l'inserimento dei docenti in ingresso e neoassunti;
- Verificare le esigenze formative espresse dai docenti
- Attività di raccordo con le altre Funzioni Strumentali

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dai Docenti della classe, da due rappresentanti degli studenti della classe e da due rappresentanti dei Genitori degli allievi. In assenza del Dirigente Scolastico, il C. di C. è presieduto dal Responsabile di Sede se facente parte del medesimo consiglio, o dal Coordinatore designato per l'anno scolastico. I Coordinatori controllano l'andamento generale della classe, coordinando tutte le attività e promuovendo l'azione di collegamento con le famiglie. In relazione alla Funzione Didattico - Educativa il Consiglio di Classe:

- analizza la situazione della Classe tenuto conto delle rilevazioni effettuate dai singoli docenti attraverso Test d'Ingresso;
- stabilisce gli Obiettivi Formativi Comuni;
- finalizza le Singole Programmazioni al raggiungimento di tali obiettivi;
- adotta delle Metodologie Comuni;
- definisce le Attività Didattiche Complementari e Integrative;
- individua le varie tipologie di BES sulla base di elementi oggettivi e redige il **PDP** e il **PEI.**

In relazione alla **Funzione Deliberativa** il Consiglio di Classe:

- esprime parere deliberativo sulla Valutazione Intermedia e Finale degli alunni;
- pronuncia le Sanzioni Disciplinari secondo la Normativa vigente ed il Regolamento d'Istituto;
- definisce criteri in relazione all'Adozione dei Libri di Testo e sulla scelta dei sussidi didattici.

Il Consiglio di Classe, annualmente, designa un Docente **Coordinatore-Segretario** che:

- presiede, su delega del D. S., il Consiglio di classe;
- controlla il registro di classe (soprattutto relativamente alla completezza della compilazione ed alla registrazione di assenze e giustificazioni degli allievi);
- raccoglie e consegna al D. S. i piani di lavoro dei docenti del Consiglio di classe;
- fornisce al D. S., o ad un suo collaboratore, il quadro dell'andamento didattico - disciplinare;
- redige per le quinte classi il documento del 15 maggio da approvare nel consiglio di classe;
- verifica in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le diverse attività integrative;
- cura i rapporti scuola-famiglia.

COORDINATORI DI CLASSE

IPSIA FERRARI BARCELLONA	
• 1A – SOTTILE FILIPPO • 1 B - BILARDO RITA • 2A – B A R B E R A C O N C E T T A	• 3 A - CALABRÒ SILVESTRO • 4 A - BAMBACI MARIA • 5 A/B MILICI ANNAMARIA
• IPSAA LEONTI BARCELLONA P.G.	
• 1 A - MAZZÙ PATRIZIA • 2 A - MAZZÙ PATRIZIA • 3 A – MAZZEO GIANFRANCO • 4 A - SOTTILE LUCIA	• 5 A - CALIRI SEBASTIANO • 4 B – ALISCI MARIA • 5 B - NATOLI MARIA GRAZIA
IPSAA MILAZZO	
• 1 A – PINO MARIA GRAZIA • 2 A – GIORDANO MONIKA	• 4 A - PRATICÒ FRANCESCA • 5 A – BARCA SALVATORE
IPSIA FERRARIS PACE DEL MELA	
• 1A\D- MICALE LAURA • 2 A – SPADARO ROBERTO • 2 D – ZANGHI' CONCETTO • 3 A/SC – TORRE FILIPPO • 3 D – SINDONI GIROLAMO • 4 A – CALCO' MARIO	• 4 D – RAO ROCCO • 4 SC – ALLERUZZO CLAUDIA • 5 A- DENARO FATINA • 5 C – MAZZEO SEBASTIANO • 5 D – GUGLIOTTA MARIA • 5 SC – PIRRI DOMENICA

IPSAA LEONTI BARCELLONA P.G. SEZIONE CARCERARIA	
• 1 AC – BUCOLO CONCETTA • 2 AC- SALVO STEFANO • 3 AC - – MACHÌ FRANCO	• 4 AC- ISGRÒ SANTO • 5 AC – ARICO' FRANCESCA

IPSAA LEONTI BARCELLONA P.G. SERALE	
• 1 A ALIQUO' SALVATORA BEATRICE • 2 A MATTIOLO EMANUELA	• 3 A MATTIOLO EMENUELA

IPSIA . FERRARIS PACE DEL MELA SERALE	
• 1/2 A- CUTUGNO ANTONINO • 3 /4 A - BARBARA SALVATORE	• 5 A- PRIOLO MARILENA

DIPARTIMENTI Assi Culturali e Settori

I Coordinatori di dipartimenti predispongono scelte comuni inerenti gli aspetti didattico-metodologici delle aree disciplinari per garantire la formazione dell'allievo che avviene attraverso l'acquisizione di competenze di base articolate sugli Assi culturali. Lo scopo dei Dipartimenti è quello di garantire standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi delle quattro sedi dell'Istituto. All'interno dei Dipartimenti vengono, quindi, precisate:

- le finalità generali dell'insegnamento della materia
- gli obiettivi specifici e gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e di competenze
- i contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curriculo
- le metodologie di lavoro e i criteri di valutazione
- le prove comuni inerenti le gli Assi Culturali

Asse dei Linguaggi che ha l'obiettivo di far acquisire la padronanza della lingua italiana; la conoscenza diuna lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Asse Storico/ Sociale che ha l'obiettivo di far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente; riconoscere le caratteristiche principali del mercato e conoscere i settori di attività prevalenti sul territorio; identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

Asse Matematico che ha l'obiettivo di far individuare ed applicare le procedure che consentono di esprimere ed affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati; capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; sviluppare abilità di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi.

Asse Scientifico/ Tecnologico che ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare i fenomeni e comprenderne il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane; rendere consapevoli gli allievi dei legami tra scienze e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, e con la salvaguardia dell'Ambiente.

Dipartimento di Educazione Cvica: ha l'obiettivo di organizzare percorsi trasversali di educazione civica da sviluppare all'interno dei consigli di classe

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: Docenti referenti, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASP di riferimento..

Funzioni da svolgere:

- Progettazione e verifica del Piano di inclusione discusso e deliberato dal collegio Docenti
- Rilevazione dei Bes presenti nella scuola
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno diversamente abile
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività svolte
- Incontri periodici per accertare la situazione degli allievi e l'iter del percorso formativo del singolo

REFERENTI

REFERENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

I referenti per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e i referenti per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) sono, nell'odierna scuola dell'Inclusività, delle figure di fondamentale importanza in quanto promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative. I compiti dei Referenti sono:

- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASP,NPIA, Associazioni, ecc…);
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- supportare i CdC /Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai CdC /Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- gestire il sito web della scuola in merito ai BES e fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;

- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse “tipologie” che afferiscono ai BES e diffondere le notizie riguardanti l’aggiornamento e la formazione nel settore.

REFERENTI COVID:

RSPP: RESPONSABILE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: ING. Scarpaci Salvatore
REFERENTI DI SEDE:

- IPSIA “FERRARI” Barcellona P.G. :Prof.ssa Rita Bilardo - Prof. Filippo Fugazzotto
- IPSAA “LEONTI” Barcellona P.G.: Prof. Sebastiano Messina- Prof. Sebastiano Caliri
- IPSAA Milazzo : Prof. Salvatore Barca- Prof. Raffa Salvatore
- IPSIA “FERRARIS” Pace del Mela: Prof. Antonino Munafo’-Prof.ssa Giuseppa Giorgianni

I compiti del referente nominato sono:

- comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti
- fornire l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l’elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l’attività di insegnamento all’interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.……

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Prof.ssa Patrizia Mazzù

Il Referente ha il compito di:

- promuovere e organizzare iniziative, conferenze, incontri con vari soggetti pubblici e privati del territorio volte al benessere psico-fisico degli studenti e dei docenti;
- svolgere attività di coordinamento e supporto per i consigli di classe nella realizzazione di progetti sulla salute;
- coordinare le attività di informazione e gestione delle attività con i soggetti esterni alla scuola.

REFERENTE BULLISMO: Prof.ssa Francesca Manca

Il Referente attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber/bullismo ha i seguenti compiti:

- comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc..);
- comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del cyber/bullismo;
- monitorare i comportamenti a rischio;
- sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

REFERENTE LEGALITA' : Prof.ssa Melangela Scolaro

II Referente avrà le seguenti funzioni:

- provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento, coordinare le attività che afferiscono all'attività;
- essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità;
- diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti e coordinare le diverse attività;
- informare i docenti sulle proposte macro/progettuali in materia;
- riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia;
- controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte dal MIUR.

REFERENTE PER LA DISPERSIONE. Prof.ssa Rita Bilardo

II Referente avrà le seguenti funzioni:

- Curare I rapporti scuola-famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Mantenere Il raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe;
- 3 Partecipare ad iniziative promosse da soggetti qualificati legati al tema della dispersione.

Approfondimento: vedi allegato

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA. Prof.ssa Annamaria Milici

II Referente avrà le seguenti funzioni:

- Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curriculare e delle attività extracurricolari;
- Collaborare alla progettazione , programmazione e realizzazione del Curricolo di Istituto dell'Educazione civica;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica;
- Favorire la diversificazione dei percorsi didattici concepiti;
- Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica,
- Animare il team per la ri-progettazione metodologico-didattica ;
-

RESPONSABILI

RESPONSABILI DI LABORATORIO E AZIENDE AGRARIE:

Ipsa Milazzo: Prof. Salvatore Barca
Ipsa Barcellona P.G.: Prof. Gianfranco Mazzeo

I Responsabili avranno i seguenti compiti:

- controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44);
- indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- organizzare l'orario annuale delle attività curriculari per i docenti dell'organico e formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che

ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;

- controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;
- controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;
- redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, descrivendone i punti di forza e criticità.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

(Figura prevista dall'art. 4, comma 3, dei regolamenti di riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali (d.P.R. nn. 87 e 88 del 15.3.2010)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, scelto tra i docenti I.T.P. (Insegnanti Tecnico-Pratici), viene nominato all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico.

Compiti del Responsabile dell'ufficio Tecnico

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.

In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree:

- Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori;
- Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.

COMMISSIONI ATTIVITA' D'ISTITUTO

I componenti delle Commissioni ed i destinatari di incarichi sono nominati o confermati annualmente dal Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE ORARIO:

- organizza l'orario annuale delle attività curriculari per i docenti dell'organico dell'autonomia per i rispettivi indirizzi di studio dell'Istituto;
- organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente

COMMISSIONEORIENTAMENTO/ACCOGLIENZA

Orientamento in Entrata

- gestisce le attività di orientamento interno ed esterno, promosse dalla Funzione strumentale Area 3, nelle varie scuole del territorio;
- cura lo sviluppo e la presentazione delle attività di orientamento;

- pianifica e propone l'acquisto di materiale necessario per la promozione dell'Istituto nelle varie forme previste (depliant illustrativi, eventuali forme di pubblicità, ecc.) avvalendosi della collaborazione dell'Uff. tecnico e dell'Uff. acquisti;
- analizza i dati sulla provenienza delle iscrizioni e sulla dispersione scolastica fra i vari indirizzi, dei successi e degli insuccessi scolastici nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- coordina le attività di accoglienza degli studenti e il ri-orientamento in entrata di alunni provenienti da altri indirizzi di studio, anche attraverso azioni di supporto alla segreteria didattica.

Orientamento in Uscita

- svolge attività di consulenza e informazione post-diploma rivolta agli studenti e alle loro famiglie;
- organizza attività di orientamento sia in ambito lavorativo che universitario/post-diploma per tutti gli indirizzi dell'Istituto, supportando tali informazioni con la raccolta e l'elaborazione dei dati sulle scelte degli allievi del nostro Istituto al termine del ciclo di studi quinquennale;
- supporta i consigli di classe nell'organizzazione di momenti finalizzati alla presentazione dei percorsi post-diploma;
- elabora questionari e relativa raccolta dati sulla scelta degli allievi dopo il diploma.

COMMISSIONE ELETTORALE:

- Programma, organizza e gestisce - in collaborazione con il DS e gli uffici di segreteria preposti – le attività connesse al rinnovo degli OO.CC. di durata annuale e pluriennali;
- svolge attività di informazione su norme e compiti relativi agli OO.CC. da eleggere

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

- Cura l'organizzazione e il buon funzionamento del sito e del registro elettronico;
- provvede alla pubblicazione di materiale, documenti, atti collegiali nel sito istituzionale;
- collabora con gli Uffici Amministrativi (personale, didattica e protocollo), con l'Ufficio tecnico e con gli assistenti tecnici preposti per la gestione e l'utilizzo delle procedure informatiche connesse alle attività di segreteria e all'utilizzo dei relativi programmi di gestione (es. Argo);
- fornisce supporto ai docenti nelle diverse procedure informatiche per l'ottimizzazione della didattica digitale;
- cura la gestione processi e collabora con la Funzione Strumentale "sito Web".

ORGANIZZAZIONE del tempo scuola

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA PER TUTTE LE SEDI

La Scuola, nelle sue quattro sedi, rimane aperta dalle ore 7.30 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì ed il mercoledì dalle ore 7.30 alle ore 16.00 per un rientro pomeridiano poiché si è adottata la Settimana Corta.

L'Anno Scolastico si divide in due Quadrimestri

- il primo si conclude alla fine di Gennaio;
- il secondo si conclude con la fine delle lezioni.

Prima della fine dei quadrimestri, si effettuano due Valutazioni infra-quadrimestrali:

- la prima a fine Novembre;
- la seconda a fine Marzo

Le attività didattiche si svolgono in cinque giorni settimanali così come specificato in tabella.

CORSO DIURNO LUNEDI'-MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI'		
INGRESSO DOCENTI		7,55
INGRESSO ALUNNI		8,00
1* ora	08,00	09,00
2* ora	09,00	10,00
3* ora	10,00	10,55
PAUSA DIDATTICA	10,55	11,05
4* ora	11,05	12,00
5* ora	12,00	12,50
6* ora	12,50	13,40

MERCOLEDI'		
INGRESSO DOCENTI		7,55
INGRESSO ALUNNI		8,00
1* ora	08,00	09,00
2* ora	09,00	09,50
3* ora	9,50	10,40
PAUSA DIDATTICA	10,35	10,45
4* ora	10,40	11,30
5* ora	11,30	12,20
6* ora	12,20	13,20
PAUSA DIDATTICA	13,10	13,20
7* ora	13,20	14,10
8* ora	14,10	15,00

CORSO SERALE		
INGRESSO DOCENTI		16,55
INGRESSO ALUNNI		17,00
1* ora	17,00	17,55
2* ora	17,55	18,50
PAUSA DIDATTICA	18,45	18,55
3* ora	18,50	19,45
4* ora	19,45	20,40
5* ora	20,40	21,35

SEZIONE CARCERARIA		
INGRESSO DOCENTI		08,25
INGRESSO ALUNNI		08,30
1* ora	08,30	9,20
2* ora	09,20	10,10
PAUSA DIDATTICA		
3* ora	10,10	11,00
4* ora	11,00	11,50
5* ora	11,50	12,40

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto attua anche attraverso la costituzione di Reti con altre scuole del territorio, iniziative volte a combattere il fenomeno della Dispersione Scolastica, a promuovere la continuità verticale e ad orientare e riorientare le studentesse e gli studenti. Stage, viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche, oltre a costituire momenti forti di relazionalità e di socializzazione, hanno come obiettivo principale la coerenza con i corsi di studio e l'opportunità di far conoscere agli alunni gli aspetti professionali delle varie specializzazioni e di favorirne la costruzione del senso di cittadinanza nazionale ed europea; della convivenza democratica, in una società interculturale. Inoltre l'Istituto fornisce collaborazioni e servizi per il Territorio secondo le esigenze di Aziende, Imprese, Associazioni, Consorzi, Enti locali. È in grado di dare infatti utile supporto effettuando analisi di laboratorio chimico-scientifico-tecnologico, fornendo consulenze tecnico-scientifiche, monitoraggi e quant'altro, grazie alle dotazioni laboratoriali e alle professionalità specifiche in organico. Vengono coinvolti gli allievi selezionati e formati per le specifiche partecipazioni, anche al fine di favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro, la sperimentazione sul campo professionale dei contenuti teorici appresi durante il corso di studi, l'acquisizione di specificità operative in ambito aziendale. L'Istituto mantiene una fitta rete di rapporti con Operatori ed Esperti Esterni sulla base di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti, ed in particolare con:

- Imprese ed Associazioni imprenditoriali
- Enti terzo settore: coop sociali; Ass. volontariato; Fondazioni, Ass. promozione sociale; ecc…
- Enti pubblici: PA centrale e locale; Regioni; Provincia; Comuni; Enti pubblici economici e non economici, ecc…
- Ordini professionali: commercialisti, agronomi, industriali, ecc
- Enti e Istituti pubblici e privati afferenti a patrimonio e attività culturali, artistiche e musicali (Musei, Teatri, Biblioteche, Archivi, Soprintendenze ,ecc…)
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale: Enti parco, Legambiente, WWF, ecc…
- Enti di promozione sportiva: associazioni sportive, organismi di promozione sportiva
- Istituti Comprensivi presenti sul Territorio
- Università di Messina TFA
- UTE Barcellona P.G.
- Dipartimenti Università di Messina
- Aziende Vivaistiche, Agricole, Vitivinicole
- Industrie e aziende artigianali del bacino del Mela
- Centrale a2a S. Filippo del Mela e Raffineria MILAZZO
- "ECAP"/ Servizi di orientamento (Sportello Scuola Lavoro Messina)
- Ispettorato Agrario e Forestale
- Protezione Civile
- ASL di Messina, per gli alunni diversamente abili e per i DSA
- Confindustria Messina
- Acciaieria, Frantoi, Caseifici
- CTRH Milazzo e CTRH Barcellona P.G.

L'Istituto collabora con vari Enti Accreditati ed Istituzioni Scolastiche, arricchendo costantemente i rapporti con il Territorio e migliorando l'azione didattico-educativa e formativa per tutti gli allievi, inclusi quelli con disabilità e disturbi dell'apprendimento, di nazionalità straniera, quelli con particolari condizioni socio-legali. In particolare collabora con:

- Dipartimenti di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
- Medici ed Operatori Sanitari
- Assistenti sociali
- Pedagogisti /Psicologi/Neuropsichiatri
- Forze dell'Ordine
- Associazioni di Volontariato
- Associazioni Culturali: Rotary Club/ Fidapa/ Leo Club e Lions Club
- Tribunale dei minori e Giudici tutelari
- Assistenti convenzionati con strutture esterne che supportano gli alunni diversamente abili per l'assistenza e igienico-sanitaria e il loro trasporto nel tragitto Casa/Scuola.

Inoltre l'Istituto ha:

- sottoscritto un Accordo di rete Regionale in osservanza del "Piano pluriennale di formazione per Dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale FMI, obiettivo specifico 2 "integrazione e migrazione legale" Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" - Lettera K Prog. n. 740
- attivato un Accordo di rete con il CPIA di Messina
- sottoscritto un Accordo di programma "Osservatorio di Area Ambito XV" finalizzato alla prevenzione del fenomeno della Dispersione scolastica ed alla promozione del successo formativo con l'I.C. Garibaldi di Milazzo
- sottoscritto un Accordo con la Casa Circondariale di Barcellona P. G.
- sottoscritto un Accordo di rete con le Istituzioni Scolastiche Ambito XV per la Formazione Docenti

Approfondimento: l'elenco delle Aziende, con le quali la scuola ha stipulato un protocollo di intesa, per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, è inserito nel Progetto relativo ASL.

Piano formazione del personale docente

La formazione del docente, nella visione del Piano nazionale risponde al bisogno di realizzare la crescita e il miglioramento professionale secondo dei parametri innovativi chiariti nella nota n. 2915 del 2016. Obiettivo primario del Piano, infatti, è la creazione di un sistema di sviluppo Professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso", qualificato da un insieme di opportunità culturali per la formazione. Il Piano per la Formazione dei docenti, dunque, rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono sostenute da specifiche azioni a livello nazionale (formazione 2019/2022) e afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

1. Lingue Straniere
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Scuola e Lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2. Inclusione e Disabilità
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Descrizione del Piano per la Formazione dei Docenti

Il Piano per la Formazione dei Docenti diviene uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente , con l'obiettivo di elevare la qualità dell'offerta formativa. La realizzazione del Piano per la Formazione dei Docenti ha imposto a tutto il Collegio uno sforzo progettuale che ha coinvolto la comunità educativa, allo scopo di produrre, prima di tutto in seno all'Istituto, attività formative che siano sia funzionali ai numerosi e differenziati bisogni dei docenti e del personale ATA sia portatori di una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica. Per questa ragione, i docenti potranno partecipare alla Formazione progettata dalla Rete d'Ambito, non basata sulla partecipazione episodica a semplici conferenze e seminari, ma caratterizzata dall'attivazione di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui i docenti svolgono un ruolo attivo, partecipando a laboratori, gruppi di ricerca/azione, comunità di pratiche, social networking, peer to peer ecc., ma non solo tramite l'attivazione del percorso formativo interno, i docenti stessi potranno essere erogatori di formazione, mettendo a disposizione le proprie conoscenze, competenze, esperienze e condividendo con i colleghi riflessioni e prodotti: condivisione delle scelte culturali, di riflessione comune sulla professionalità docente e di circolazione di buone pratiche. L'impegno richiesto ai docenti sarà suddiviso in attività frontali e in attività a distanza, in modo da permettere di alternare momenti di riflessione comune e di ricerca- azione individuale

Obiettivi del Piano per la Formazione dei docenti

Il piano per la Formazione dei Docenti, secondo il fabbisogno emerso dal RAV, con le modalità previste dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dalle esigenze emerse dal PdM sarà svolto in parte presso il nostro Istituto, presso altri Soggetti ed Enti esterni presso la Scuola Polo per la formazione dell'Ambito Territoriale Sicilia 15.

Nell'Atto di indirizzo viene configurato un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica/valutazione e viene altresì identificato un approccio metodologico/organizzativo di tipo sistemico che:

- ponga l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
- consideri la scuola come una comunità di buone pratiche;
- consenta la condivisione delle conoscenze e competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le implementi rendendole patrimonio comune;
- preveda una leadership diffusa, tale da valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni.

LE DIMENSIONI DELLA FORMAZIONE

Dimensione Nazionale

Priorità del sistema e piani nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia).

Dimensione scolastica

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio Piano di Formazione dell'Istituto (Indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico).

Dimensione personale

Standard professionali Portfolio che raccoglie la storia formativa e professionale Piano Individuale di Sviluppo Professionale, da elaborare sulla base delle proprie esigenze.

Questa Istituzione scolastica, tenuto conto delle priorità nazionali individuate dal MIUR e delle

esigenze formative specifiche del nostro personale, predispone il Piano di Formazione come di seguito meglio specificato:

1) *Le competenze di lingua straniera Erasmus Plus – Trinity - CLIL;*
2) *Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;*
3) *Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;*
4) *Competenze Alternanza Scuola /Lavoro e l'imprenditorialità;*
5) *L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;*
6) *La valutazione;*
7) *La tutela della salute e/o Primo Soccorso (anche per alunni);*
8) *Sviluppo di competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica;*
9) *Sicurezza nei luoghi di lavoro (anche per gli alunni);*
10) *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber/bullismo*

Piano formazione del personale ata

Le attività di formazione saranno realizzate attraverso:

- iniziative dell'Istituto o promosse da altri Istituti, realizzate anche con accordi di rete o convenzioni con altri istituti
- adesione ad iniziative o progetti MIUR/PON.

Per la formazione rivolta al **Personale Amministrativo** si propone di proseguire l'aggiornamento sulle principali novità in materia legislativa e contabile e di approfondire gli argomenti di maggiore complessità del lavoro amministrativo.
Per quanto riguarda le attività di formazione rivolte a **Collaboratori Scolastici ed Assistenti Tecnici** si propone la realizzazione di attività di formazione attinenti le principali mansioni del proprio profilo professionale.

Si evidenziano tempi e modalità della programmazione dettagliata, secondo priorità strategiche.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Corso di Formazione n. 3)	**Tutti i Docenti**	1
Corso di Formazione n. 2)	**Docenti di Italiano e Matematica**	2
Corso di Formazione n. 4)	**Docenti Area professionale**	3
Corso di Formazione n. 5)	**Consigli di Classe, Team Docenti, Personale coinvolto, Portatori di Interessi**	4
Corso di Formazione n. 8)	**Docenti, Alunni**	5
Corso di Formazione n. 9)	**Docenti, ATA, Alunni**	6

Corso di Formazione n. 7)	**Docenti, ATA, Alunni**	7
Corso di Formazione n. 1)	**Docenti, ATA, Alunni**	8
Corso di Formazione n. 6)	**Docenti**	9
Corso di Formazione n. 10)	**Docenti, Alunni, Genitori, Portatori di interessi**	10

PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2020/21

Integrazione per il rientro a scuola

Sarà attivata una formazione specifica per il personale docente, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza nel corso dei periodi di smart working,. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, le attività per la formazione del personale docente per l'a.s.2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Saranno curati approfondimenti specifici relative alla piattaforma in uso per la DDI:

- Tutorial di accesso all'ambiente G Suite
- Introduzione generale, analisi delle funzioni e impostazioni dell'APP Classroom
- Uso di Google Meet integrato in Classroom
- Diverse modalità di assegnazione compiti
- Creazione di quiz con Moduli in classroom
- Creazione di Griglie di valutazione
- Utilizzo di applicazioni correlate
- Controllo antiplagiodopo il lockdown

Questa Istituzione scolastica avrà cura di integrare, ulteriormente, il proprio piano di formazione, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, con azioni formative emergenti espresse dalla comunità scolastica o dal territorio.

Arricchimento dell'offerta formativa

La nostra scuola ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso il successo formativo, attraverso approfondimenti su tematiche di grande attualità e le soft skills sono inserite nella programmazione didattica anche attraverso gli ambienti digitali di apprendimento al fine di far acquisire " Fiducia in sé stessi": cioè la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

- I **Progetti** promossi, nell'arco del triennio, saranno rivolti a:
  - rafforzare le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali con i seguenti interventi : Progetto Lettura - Progetto didattica innovativa - Stage all'estero " Erasmus /plus";
  - potenziare le competenze professionali attraverso: Visite aziendali, Seminari con esperti del mondo del lavoro, Stage di vario genere;

- contrastare il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo;
- privilegiare la didattica laboratoriale e sperimentale attraverso la metodologia fondata sulla Ricerca/Azione;
- sviluppare le competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica: Progetto Scuola di Legalità;
- prevenire il fenomeno della Dispersione Scolastica (Accordo Osservatorio di Area Ambito XV);
- Educazione alla Salute (Progetto sull'Alimentazione e Seminari sui corretti stili di vita; Donazione degli Organi, etc.);
- orientamento in entrata, in itinere e in uscita (Peer education – Continuità);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport: Centro Sportivo, Seminari sui corretti stili di vita, Progetto Sport a scuola;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Sostenibilità ambientale, della Solidarietà, e delle diverse attività culturali attraverso: Progetto Educazione Ambientale, Progetto Comunicare con l'Arte, Partecipazione ad attività ed iniziative culturali.

- Nell'anno scolastico 2019/2020, nell'ambito del P.T.O.F. particolare rilevanza era stata attribuita a **Progetti,** attivati in tutte le sedi dell'Istituto dai **Docenti di Potenziamento**, come occasione per fornire stimoli nuovi, possibilità di ricerca e di elaborazione di strumenti e di pratiche operative comuni, rispondere ai bisogni degli adolescenti (bisogni culturali, relazionali, cognitivi,...)rafforzare le competenze, garantire il successo formativo. Era stata data priorità al potenziamento delle seguenti competenze:

  - competenze di base
  - attività di didattica laboratoriale
  - educazione alla salute
  - educazione ambientale
  - educazione alla cittadinanza
  - educazione alle lingue straniere
  - educazione motoria
  - educazione accoglienza e orientamento
  - rapporto scuola famiglia

A causa dell'emergenza epidemiologica, molte dell'attività programmata durante lo scorso anno scolastico, non sono state avviate. Permanendo lo stato di emergenza, si ritiene opportuna un'ulteriore riflessione sulle effettive possibilità di avvio di qualunque ulteriore iniziativa

ALLEGATI

RAV
ATTO D'INDIRIZZO
PDM
REGOLAMENTO D'ISTITUTO
PATTO DI CORRESPONSABILITA'
PCTO ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
PROFILI DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI
PAI
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE
SCHEDE PROGETTI DOCENTI POTENZIAMENTO
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La trasparenza del Piano: Il piano è pubblicato all'Albo, sul sito Web, su Scuola in Chiaro e depositato presso la Segreteria della scuola per consentirne copia o presa visione da parte degli interessati.